

TERREMOTO CENTRO ITALIA, ALMENO 21 MORTI. IL SINDACO DI AMATRICE: «DECINE DI VITTIME»**10:46****Mattarella: appello alla comune responsabilità****#terremoto, il Presidente della Repubblica #Mattarella ha rilasciato la seguente dichiarazione: pic.twitter.com/LcsGC6nZp2****- Quirinale Uff Stampa (@Quirinale) August 24, 2016****10: 21****Ingegneri: impossibile che nelle compravendite non ci sia certificato di stabilità****«Lo diciamo dal terremoto del Friuli. In questo Paese in caso di compravendita degli immobili si chiede un certificato di risparmio energetico e non si chiede un certificato di stabilità del fabbricato, come se la stabilità fosse meno importante. È il momento di fare un grande lavoro di prevenzione che tocchi anche i grandi interessi, come ci possono essere in questi casi». Lo ha detto a RadioRai il presidente del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, Armando Zambrano. «Dalle immagini che ho visto, gli edifici più recenti hanno retto», ha aggiunto.****09: 51****Il sindaco di Accumoli: distruzione come a L'Aquila****Il sindaco di Accumoli (Rieti) a RaiNews: «Qui distruzione come all'Aquila. Il numero delle vittime destinato a salire». Nel paese pochi minuti fa un uomo di 65 anni è stato estratto estratto vivo dalle macerie.****09: 45****Il sindaco di Amatrice: "Decine di vittime"****Le parole del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi: «Decine di vittime. Tanti sotto le macerie, stiamo allestendo un luogo per le salme». Le riporta Radio Rai. Dal paese testimonianze parlano di decine di barelle e di numerose persone portate via senza vita dal luogo del terremoto. Il paese ha 69 frazioni. Alcune di queste, secondo la protezione civile, sono irraggiungibili.****09: 32****Terremoto: la relazione di dettaglio dell'Ingv****Terremoto centro Italia: la relazione di dettaglio del Ingv from Fabrizio Patti****La mappa di scuotimento, rilasciata dall'Ingv****09: 29****Pescara del Tronto, bambino estratto vivo dalle macerie****Un altro bambino è stato estratto vivo dalle macerie a Pescara del Tronto, frazione di Arquata del Tronto. È il fratellino del bimbo già estratto nelle ore precedenti. Lo riferisce RadioRai. La nonna dov'erano ospiti li ha infilati con lei sotto al letto e questo ha permesso di evitare che fossero completamente sepolti dai calcinacci. Tutta la frazione continua però a essere inaccessibile dalla strada statale e si arriva solo a piedi. I volontari stanno portando acqua e coperte nel paese.****09:15****Rainews: "10 morti a Pescara del Tronto"****Si aggrava il bilancio delle vittime. Secondo Rainews, nella sola frazione di Pescara del Tronto ci sono 10 morti. Otto sono nel borgo di Pescara del Tronto, due in case sparse sul territorio della frazione. La fonte è la protezione civile regionale. Sale così ad oltre 20 il numero dei deceduti nel sisma.****09: 01****La foto di Amatrice dall'alto****L'immagine del paese di Amatrice, devastato dal terremoto (fonte: Vigili del fuoco)**

08: 51**Amatrice, il parroco: «Oltre sette le vittime»**

«Ci sono tante persone che stanno sotto. Oltre sette». Lo ha detto a RadioRai il parroco di Amatrice, Fabio Gammarota, che ha lanciato un appello: «Occorrono, picconi, pale, guanti, scarpe che possano resistere alle macerie». Ieri sera il paese ha ospitato una manifestazione, la "sagra delle sagre", che ha attirato molte persone. Le strade erano affollatissime.

08: 43**Pescara del Tronto, Rai: "i dispersi sono un centinaio"**

Nel borgo di Pescara del Tronto, frazione di Arquata, almeno un centinaio di persone sono disperse. Lo riferisce RadioRai. Decine di case sono crollate, oltre alla chiesa del borgo. Sono residenti ma anche turisti in prevalenza romani. I soccorritori stanno cercando di estrarre a mani nude o con pale molte famiglie che al momento della scossa stavano dormendo. Tra i dispersi un giovane di Pomezia.

Arquata del Tronto, la zona interessata dal sisma:**08: 26****Amatrice, ospedale parzialmente agibile**

È parzialmente agibile l'ospedale di Amatrice. È stato allestito un centro di pronto intervento nel piazzale antistante all'ospedale. Sei persone sono state portate via in eliosoccorso, due di queste sono in codice rosso. È in corso lo spostamento dei pazienti nell'ospedale di Rieti. Urge sangue, di tutti i tipi: è stato lanciato un appello a donare sangue all'ospedale De Lellis di Rieti, si può andare fino alle 11, portando carta di identità e codice fiscale. Sui social network si vedono già file di persone andate a donare il sangue. Il numero verde della Protezione Civile è 800.840.840. Il numero della sala operativa della Protezione civile del Lazio è 803 555. Nella città, riferisce RadioRai, i pericoli di crolli sono continui.

08: 21**Circolazione ferroviaria riattivata su tutte le linee regionali**

Sono state riattivate alle 7.15 tutte le linee ferroviarie regionali che erano state interrotte per le verifiche dei tecnici Rfi a seguito delle scosse di terremoto nel centro Italia. Il traffico è stato sempre regolare sulla linea Alta Velocità. Lo rende noto il gruppo Ferrovie dello Stato.

8: 03**Le vittime salgono a 14**

Il bilancio del terremoto della notte nel centro Italia sono almeno 14. Allo stato attuale si contano sei morti ad Accumoli, cinque ad Arquata, tre ad Amatrice.

«Amatrice non c'è più. È crollato tutto. Le case storiche sono crollate tutte. Era pieno di turisti. Qui in estate si arriva a 30mila persone, compresi i paesi vicini», ha detto un testimone a Radio Popolare. «C'è gente che abita nei vicoli e non può uscire da casa per le macerie». Ad Amatrice la Torre civica è ancora in piedi ma è in bilico. La chiesa di Sant'Agostino è gravemente danneggiata. Il paese d'estate è particolarmente frequentata da turisti romani, viene chiamato "la montagna di Roma".

7: 37**I morti accertati finora sono 10**

Sommando le dichiarazioni ufficiali, finora le vittime accertate sarebbero dieci, a quanto ne riferisce Radio Rai. Almeno sei vittime sono state recuperate ad Accumoli, epicentro del sisma.

7:20**Amatrice, il risveglio sotto le macerie****Credits FILIPPO MONTEFORTE/AFP/GETTY IMAGES****7:07**

Protezione Civile: sisma paragonabile a quello dell'Aquila

Secondo la Protezione Civile il sisma, come intensità ed effetti, è paragonabile a quello dell'Aquila

7:02

Messina (Cnr): «Possibili altre scosse»

Secondo Paolo Messina, direttore dell'Istituto di geologia ambientale e geingegneria (Igag) del Consiglio, «data la vastità dell'area che è stata colpita è presumibile che l'ipocentro si trovi a profondità anche superiore ai 4 chilometri, probabilmente intorno ai 7 km. Non dobbiamo stabilire un nesso diretto con le scosse avvertite in Sicilia. È purtroppo possibile che si verifichino altre scosse, speriamo di magnitudo inferiore. In questa situazione l'unica cosa da fare è seguire le indicazioni di protezione civile e sindaci»

6:59

Il corso principale di Amatrice, alle prime luci dell'alba

#terremoto: @matteoreenzi a Palazzo Chigi in contatto con la Protezione civile
pic.twitter.com/BpUxyVtROv

- Agenzia ANSA (@Agenzia_Ansa) 24 agosto 2016

6:50

Ospedale di Amatrice inagibile

Testimonianze riferiscono che ad Amatrice le case vecchie sono tutte crollate. L'ospedale di Amatrice sarebbe inagibile. I feriti vengono trasportati all'ospedale di Rieti

6:00

Il sindaco di Amatrice: «il paese non c'è più»

Il sindaco di Amatrice, Sergio Perozzi riferisce a Radio Rai di «un paese che non c'è più», parla di «gente sotto le macerie» aggiunge «Temo morti». Il sindaco di Accumoli parla di «Una famiglia sepolta sotto al crollo, per ora mancano quattro persone». Nella frazione di Illlica ci sarebbero quattro morti accertati Entrambi i sindaci riferiscono di strade bloccate e impossibilità per i soccorsi di raggiungere il paese.

Il terremoto è stato avvertito a Sud fino a Napoli, a Nord fino all'Emilia Romagna.

5:41

Scossa di terremoto di magnitudo 6 alle 3:36 nel centro italia

Due vittime accertate in provincia di Ascoli Piceno, ma il bilancio è destinato a crescere. Una scossa di terremoto alle 3, 36 di magnitudo 6.0 è stata registrata con epicentro ad Accumoli, in provincia di Rieti, nel mezzo tra Norcia e Amatrice. Una successiva scossa è stata registrata alle 4,33, con epicentro tra Norcia (Perugia) e Castelsantangelo sul Nera (Macerata).

in Concreto

LOGIN | REGISTRATI

PRESTI

CERCA NEL SITO

PAVIMENTI

INGENIO tv

SCARICA L'APP INGENIO

ISSN 2307-8928

SEGUICI SU:



in



Scopri tutte le novità normative partecipando ai **CORSI GRATUITI** Logical soft

La contabilizzazione del calore >>>

HOME Cosa è INGENIO Comitato Scientifico Associazioni Club Ingenio Dossier Archivio Newsletter Edicola Libreria Pubblicità Contatti

dossier settembre strumenti per la progettazione innovativa

INGENIO » Elenco News » TERREMOTO: Zambrano, ingegneri già attivi a fianco della protezione civile

TERREMOTO: Zambrano, ingegneri già attivi a fianco della protezione civile

del 24/08/2016



"Già questa notte mi sono sentito con la Protezione Civile per avviare l'azione di coordinamento e attivare i nostri colleghi abilitati". E' quanto ci ha riferito stamane Armando Zambrano, presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, a seguito del tragico evento sismico accaduto in Centro Italia questa notte (24 agosto 2016): una forte scossa di terremoto di magnitudo 6,0, ha colpito l'Italia centrale provocando morti e feriti. L'epicentro è nei pressi di Accumoli, in provincia di Rieti, nel Lazio, a soli 4 chilometri di profondità. La prima scossa, violentissima, alle 3.36 del mattino.

"Ovviamente siamo ancora in una fase informale, ma siamo in stretto contatto. Ho subito parlato con Patrizia Angeli, presidente di IPE, l'Associazione Nazionale degli Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze, che come CNI abbiamo fortemente voluto e creato dopo i tristi eventi dell'Emilia in cui i nostri colleghi ingegneri erano stati fortemente coinvolti nell'attività post sisma. Con Patrizia stiamo avviando la macchina organizzatrice e attivando i primi colleghi. Partiremo ovviamente con il coinvolgimento degli ingegneri che hanno già fatto il corso abilitante della Protezione Civile delle regioni limitrofe (Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo)."

Cosa possono fare gli ingegneri che si vogliono rendersi disponibili come volontari? **"Innanzitutto scrivere all'indirizzo mail di IPE o del CNI (segreteria@cno-online.it). Sarà nostra cura coordinare le convocazioni."**

Abbiamo chiesto al Presidente Zambrano anche un parere su questa ulteriore tragedia "E' presto per fare qualsiasi considerazione. In questo momento dobbiamo pensare a renderci disponibile come forza tecnica per le popolazioni coinvolte. Gli Ingegneri sono una risorsa importante per il Paese. Ma poi arriverà il momento delle riflessioni e come abbiamo fatto in questi anni prenderemo posizione forte".

Notizia letta: 235 volte



Ingenio TV

1/23 CLAUDIO DE ALBERTIS PRESIDEN...

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

0:00 / 57:53

Sfoggia on-line ingenio #44

Scopri le novità normative partecipando ai **CORSI TECNICI GRATUITI**

Diagnosi energetica di un edificio >>>

Logical soft non solo software **iscriviti ora!**

PRODOTTI E TECNOLOGIE PER CEMENTO E CALCESTRUZZO

CSPFEA ENGINEERING SOLUTIONS

Consulenza, sviluppo e distribuzione software per l'ingegneria civile

Via zuccherificio, 5/D
35042 Este (PD) - Italia
Tel. +39 0429602404
info@cspfea.net | www.cspfea.net

in Concreto

LOGIN | REGISTRATI

PREST

CERCA NEL SITO

PAVIMENTI

INGENIO TV

SCARICA L'APP INGENIO

ISSN 2307-8928

SEGUICI SU:



in

EBOOK GRATUITO
 IL BIM PER LE INFRASTRUTTURE

[SCARICA ORA >](#)
[HOME](#) [Cosa è INGENIO](#) [Comitato Scientifico](#) [Associazioni](#) [Club Ingenio](#) [Dossier](#) [Archivio](#) [Newsletter](#) [Edicola](#) [Libreria](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#)

dossier settembre

strumenti per la progettazione innovativa

INGENIO » Elenco News » TERREMOTO: Patrizia Angeli - istruzioni per l'uso per gli INGEGNERI che si vogliono attivare

TERREMOTO: Patrizia Angeli - istruzioni per l'uso per gli INGEGNERI che si vogliono attivare.

del 24/08/2016

Già attivi gli ingegneri dell'IPE, l'Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze, per dare un supporto alla popolazione colpita dal violento terremoto di questa notte.

Ricordiamo che questa notte (24 agosto 2016) una forte scossa di terremoto di magnitudo 6,0, ha colpito l'Italia centrale provocando morti e feriti. L'epicentro è nei pressi di Accumoli, in provincia di Rieti, nel Lazio, a soli 4 chilometri di profondità. La prima scossa, violentissima, alle 3.36 del mattino.



Abbiamo raggiunto in mattinata **Patrizia Angeli, che è la presidente di IPE**: "Ovviamente ci siamo già attivati. Il Presidente Zambrano mi ha subito contattato per segnalarmi la richiesta informale già pervenuta dalla Protezione Civile e abbiamo avviato l'Associazione Nazionale degli Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze per dare il supporto che ci verrà richiesto. Questa mattina mi recherò anche a Rieti dove probabilmente verrà posta la sede di coordinamento delle attività.

Partiremo con il coinvolgimento degli ingegneri che hanno già fatto il corso abilitante della Protezione Civile delle regioni limitrofe (Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo). Per chi volesse rendersi disponibile occorre scrivere all'indirizzo mail di IPE ipe@cni-online.it o del CNI (segreteria@cni-online.it), ma potremo coinvolgere in questa fase solo chi ha fatto il corso. Ovviamente non è il momento di recarsi sul posto da soli."

Patrizia Angeli abita a soli 70 km dall'epicentro di Accumoli: "La scossa è stata forte, l'abbiamo sentita tutti. Molti di noi hanno passato la nottata in strada"

Ricordiamo che l'IPE è l'Associazione promuove attività a fini di solidarietà civile, sociale e culturale per fornire interventi e consulenze qualificate sia in fase di Prevenzione e sia per gli interventi nelle Emergenze e di Protezione Civile in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n° 225, nonchè attività di informazione, formazione e addestramento, nella stessa materia a tutela della Collettività e

Ingenio TV

1/23 **CLAUDIO DE ALBERTIS PRESIDENTE**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

0:00 / 57:53

Sfoggia on-line ingenio #44

BEKAERT

Dramix® 5D: armatura in calcestruzzo per pavimentazioni su pali

TEKNA CHEM

AETERNUM CAL

LA SOLUZIONE PER UN CALCESTRUZZO DURABILE

GRAPHISOFT

ARCHICAD 19

FASTER THE EVER

dell'Ambiente. L'attività è svolta nel settore specialistico delle competenze tecniche dell'Ingegneria, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali e volontarie dei propri aderenti e nel rispetto di appositi Protocolli d'Intesa eventualmente sottoscritti.

Notizia letta: 1730 volte



Mi piace **Condividi** Piace a una persona. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.
di Redazione INGENIO

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

[Torna alla Lista News »](#)

Matura crediti formativi

FORMAZIONE SPECIALISTICA
Miglioramento sismico, restauro e consolidamento del costruito storico e monumentale
Docente di rif.: Prof. Antonio Borri

EC Euroconference **ingenio**

Eventi in Primo Piano



IFireSS 2017 - 2nd International Fire Safety Symposium 2017

Il 2nd International Fire Safety Symposium 2017 (IFireSS 2017) si terrà p...

[Continua a Leggere »](#)

Dagli Ordini



Al via la V edizione di ITAD 2016: ospiti una delegazione cinese

Martedì 26 luglio dalle 14 alla Casa dell'Architettura (Piazza Manf...

[Continua a Leggere »](#)

Cerchi un programma di calcolo strutturale **gratis** per uso professionale?

Richiedi PRO SAP e-TIME

peikko group

CONCRETE CONNECTIONS

www.peikko.it

ALLPLAN ENGINEERING 2017
BETTER TOGETHER

HARPACEAS

FLAC **FLAC3D**

Per la modellazione e l'analisi di suoli e rocce senza alcuna restrizione geometrica

dal Mercato

ALLPLAN ITALIA

La SKY Tower di Bietigheim-Bissingen: ALLPLAN ARCHITECTURE nella pratica

PENETRON ITALIA

L'impermeabilizzazione e la protezione chimica del calcestruzzo, con Penetron Standard in boiaccia

ALLPLAN ITALIA

Allplan:Risparmia con il "Season Special" di Cinema 4D acquistando/aggiornando una licenza alla R17

BASF

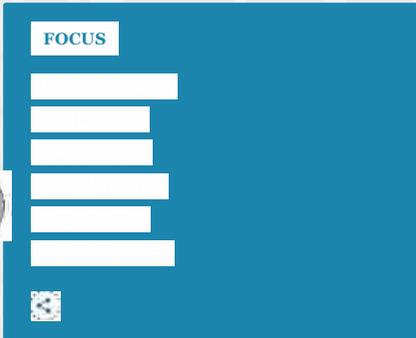
First-time use of Basotect in acoustic unit with active and passive sound cancellation

PENETRON ITALIA

I prodotti PENETRON per realizzare il Rio Olympics Aquatic Park

ALLPLAN ITALIA

Tips&Tricks: Un breve videocorso sulla creazione degli "Stili etichetta" con Allplan 2016



1600 ingegneri valuteranno stato edifici

Zambrano (Ordine), obiettivo far andare cittadini in case sicure

Redazione ANSA ROMA 24 Agosto 2016 19:56

Scrivi alla redazione Stampa

(ANSA) - ROMA, 24 AGO - "Già da venerdì metteremo a disposizione 1.600 ingegneri che si occuperanno di valutare le condizioni delle singole abitazioni, in modo da consentire ad una parte dei cittadini colpiti di rientrare in casa nelle massime condizioni di sicurezza". L'annuncio arriva dal presidente del Consiglio nazionale della categoria professionale, Armando Zambrano, secondo cui "gli eventi distruttivi di questa notte, purtroppo, non sono una



© ANSA

novità, specialmente nella dorsale appenninica: in queste zone esistono ancora edifici costruiti in pietra, in anni in cui non esistevano normative antisismiche. Occorrerebbe una forte azione di adeguamento, come noi ingegneri chiediamo da anni, sin dai tempi del terremoto in Irpinia". Occorrono, poi, "norme semplici che consentano di intervenire nei centri storici" ed "il livello di sicurezza deve diventare parte essenziale della 'carta di identità' di un edificio", poiché, incalza, "è assurdo constatare come in una compravendita di un immobile venga chiesto il certificato di classe energetica, e non un documento che attesti l'adeguamento alle norme antisismiche". Nel nostro Paese, continua Zambrano, "è necessaria un'intensa azione di verifica della sicurezza delle costruzioni", attività, dice, "facilmente realizzabile", giacché "non c'è fabbricato che non possa essere migliorato da un punto di vista sismico. Da anni studiamo queste problematiche, siamo all'avanguardia nel mondo, e oggi - conclude il vertice degli ingegneri italiani - siamo in grado di risolverle anche a costi, tutto sommato, accettabili". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Archiviato in Terremoto Ingegneria Armando Zambrano

Condividi Suggestisci

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Sponsor

Esiste un metodo semplice che ti farà perdere 19 kg



Sponsor

Offerta Fibra fino a 500 MB da 25€ ogni 4 settimane.



30 incendi nel Lazio, anche a Monte Mario - Lazio

IN COLLABORAZIONE CON

- ADEPP**
Associazione degli Enti Previdenziali Privati
- CNPADC**
Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti
- ENASARCO**
Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e i Rappresentanti di Commercio
- ENPAM**
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri
- ENPAPI**
Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica
- INARCASSA**
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti
- INPGI**
Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani

PROVALO
GRATISABBONATI
SUBITOCerca... 

HOME

NERA

CRONACA

POLITICA

SPORT

SCUOLA

GOSSIP

Areacasa

LE MIGLIORI SOLUZIONI IMMOBILIARI DELLA TUA ZONA!

CLICCA QUI! 

MILANO

TERREMOTO: ZAMBRANO, 25% CASE SICURE, SERVE LEGGE PER CERTIFICARE EDIFICI

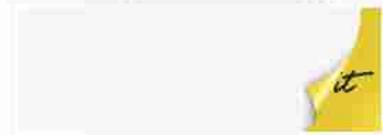
Milano, 24 ago. (AdnKronos) - Solo una piccola percentuale degli edifici in Italia è sicura e per questo serve una legge per imporre una certificazione per ogni edifici in grado di garantire che gli stessi non crollino sotto le scosse di un terremoto. A parlare all'AdnKronos è Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#). "In Italia si continua a investire poco in prevenzione e dopo ogni terremoto cambia sempre troppo poco", dice a poche ore dal sisma che ha colpito l'Italia centrale. Solo le nuove costruzioni sono costruire seguendo le tecniche antisismiche, "stiamo parlando di una percentuale del 25%", ma il Belpaese è costituito in gran parte da "un patrimonio storico vecchio, con edifici ancora costruiti in pietra o materiali non sempre resistenti". Ma a impedire che possa prender piede una cultura della prevenzione è anche "l'ipocrisia di fondo che c'è. E' assurdo constatare come in una compravendita di un immobile venga chiesto il certificato di classe energetica e non un documento che attesti l'adeguamento dello stesso alle norme antisismiche. Per legge viene imposta la revisione delle auto eppure non siamo pronti a investire, spendere soldi, per proteggerci dai terremoti".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 24/08/2016 20:46:00

[Viste](#)[Consigliate](#)[Persone](#)

Non sei curioso?

Clicca qui **Iscriviti alla nostra Newsletter**

(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

Tipologie News



PRESIDENTE INGEGNERI: "CASE SICURE SONO SOLO IL 25%, SERVE LEGGE PER 'CERTIFICAZIONE ANTISISMICA'"

Solo una piccola percentuale degli edifici in Italia è sicura e per questo serve una legge per imporre una certificazione per ogni edifici in grado di garantire che gli stessi non crollino sotto le scosse di un terremoto. A parlare all'Adnkronos è Armando Zambrano, presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri**. "In Italia si continua a investire poco in prevenzione e dopo ogni terremoto cambia sempre troppo poco", dice a poche ore dal sisma che ha colpito l'Italia centrale.

Solo le nuove costruzioni sono costruire seguendo le tecniche antisismiche, "stiamo parlando di una percentuale del 25%", ma il Belpaese è costituito in gran parte da "un patrimonio storico vecchio, con edifici ancora costruiti in pietra o materiali non sempre resistenti". Ma a impedire che possa prender piede una cultura della prevenzione è anche "l'ipocrisia di fondo che c'è. E' assurdo constatare come in una compravendita di un immobile venga chiesto il certificato di classe energetica e non un documento che attesti l'adeguamento dello stesso alle norme antisismiche. Per legge viene imposta la revisione delle auto eppure non siamo pronti a investire, spendere soldi, per proteggerci dai terremoti".

Per Zambrano "Occorrono norme semplici che consentano di intervenire nei centri storici e non solo. La conoscenza del livello di sicurezza di un edificio deve diventare parte essenziale della sua carta di identità". Difficile calcolare quanto potrebbe costare mettere 'a norma' gli edifici lungo la Penisola - non esiste una zona più sicura in Italia - ma il bilancio in termini di vite diventa sempre più grave.

I paesi colpiti dal sisma "possono sicuramente essere ricostruiti mantenendo il tessuto edilizio. E' la direzione da seguire, evitando di ripetere gli errori commessi nel passato con le new town che, alla lunga, hanno un impatto sociale insostenibile. L'importante, però, è fare presto. Noi ingegneri siamo a disposizione per la scrittura di regole precise che superino le pastoie burocratiche e consentano alle persone di rientrare al più presto nelle proprie abitazioni". E annuncia: "Nell'immediato, noi già da venerdì metteremo a disposizione 1600 ingegneri che si occuperanno di valutare le condizioni delle singole abitazioni, in modo da consentire a una parte dei cittadini colpiti di rientrare in casa nelle massime condizioni di sicurezza".

Nel nostro Paese "è necessaria un'intensa azione di verifica della sicurezza delle costruzioni. Bisogna intervenire senza perdere più tempo, bisogna smettere di ricordarsi dopo che la sicurezza degli edifici è vitale. Sarebbe importante - conclude Zambrano - ottenere dei risultati su questo terreno perché si potrebbero dirottare preziosi fondi europei sulla riduzione del rischio sismico".

space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster
?? volume m mute ?? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

GIORNALE di CANTÙ

PROVALO
GRATISABBONATI
SUBITO

Cerca...

ASCOLTA LA DIRETTA DI

RADIO 105



105.net

HOME

NERA

CRONACA

POLITICA

SPORT

SCUOLA

GOSSIP

VIA S. AMBROGIO, 32D
22066 MARIANO COMENSE (CO) TEL 031.750778
WWW.OTTICAPRISMA.COM

... più valore ai tuoi occhi

clicca qui



MILANO

TERREMOTO: ZAMBRANO, 25% CASE SICURE, SERVE LEGGE PER CERTIFICARE EDIFICI

Milano, 24 ago. (AdnKronos) - Solo una piccola percentuale degli edifici in Italia è sicura e per questo serve una legge per imporre una certificazione per ogni edifici in grado di garantire che gli stessi non crollino sotto le scosse di un terremoto. A parlare all'AdnKronos è Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#). "In Italia si continua a investire poco in prevenzione e dopo ogni terremoto cambia sempre troppo poco", dice a poche ore dal sisma che ha colpito l'Italia centrale. Solo le nuove costruzioni sono costruire seguendo le tecniche antisismiche, "stiamo parlando di una percentuale del 25%", ma il Belpaese è costituito in gran parte da "un patrimonio storico vecchio, con edifici ancora costruiti in pietra o materiali non sempre resistenti". Ma a impedire che possa prender piede una cultura della prevenzione è anche "l'ipocrisia di fondo che c'è. E' assurdo constatare come in una compravendita di un immobile venga chiesto il certificato di classe energetica e non un documento che attesti l'adeguamento dello stesso alle norme antisismiche. Per legge viene imposta la revisione delle auto eppure non siamo pronti a investire, spendere soldi, per proteggerci dai terremoti".

Autore: AdnKronos

Pubblicato il: 24/08/2016 20:46:00

[Viste](#)[Consigliate](#)[Persone](#)Iscriviti alla nostra Newsletter
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito

Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

Tipologie News



Questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Continuando la navigazione acconsenti al loro utilizzo [maggiori informazioni](#) [Ok](#)Studio Cataldi
il diritto quotidiano**Impara una lingua**
in 4 settimane puoi imparare
una lingua con questo
metodo!
[scopri ora](#)**Come ho perso 38 kg**
dai uno sguardo alla mia
storia di successo
[clicca qui!](#)**Stimola la ricrescita**
previeni la perdita dei capelli
senza effetti collaterali
[clicca qui](#)[Home](#)[Archivio Notizie](#)[Guide Legali](#)[Formulario](#)[Risorse](#)[Codici e leggi](#)[Sentenze](#)[Cerca](#)[Segretario 24.it](#)**Una vera segretaria da 39 euro al mese!****Fai una prova gratis subito!**[G+1](#) [0](#) [Tweet](#)

Seguici:

Terremoto: Zambrano, 25% case sicure, serve legge per certificare edifici

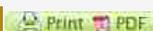
[G+1](#) [0](#) [Tweet](#)

Seguici:

Milano, 24 ago. (AdnKronos) - Solo una piccola percentuale degli edifici in Italia è sicura e per questo serve una legge per imporre una certificazione per ogni edifici in grado di garantire che gli stessi non crollino sotto le scosse di un terremoto. A parlare all'Adnkronos è Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#). "In Italia si continua a investire poco in prevenzione e dopo ogni terremoto cambia sempre troppo poco", dice a poche ore dal sisma che ha colpito l'Italia centrale. Solo le nuove costruzioni sono costruire seguendo le tecniche antisismiche, "stiamo parlando di una percentuale del 25%", ma il Belpaese è costituito in gran parte da "un patrimonio storico vecchio, con edifici ancora costruiti in pietra o materiali non sempre resistenti". Ma a impedire che possa prender piede una cultura della prevenzione è anche "l'ipocrisia di fondo che c'è. E' assurdo constatare come in una compravendita di un immobile venga chiesto il certificato di classe energetica e non un documento che attesti l'adeguamento dello stesso alle norme antisismiche. Per legge viene imposta la revisione delle auto eppure non siamo pronti a investire, spendere soldi, per proteggerci dai terremoti".

[Salva questo articolo in PDF](#)[Altre notizie](#) | [Vedi ultimi commenti](#)[G+1](#) [0](#) [Tweet](#)

Seguici:

[newsletter](#)

Ti potrebbero interessare anche:



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Terremoto: Zambrano, 25% case sicure, serve legge per certificare edifici

Catania Oggi Notizie da: Città di Catania

Milano, 24 ago. (AdnKronos) - Solo una piccola percentuale degli edifici in Italia è sicura e per questo serve una legge per imporre una certificazione per ogni edifici in grado di garantire che gli stessi non crollino sotto le scosse di un terremoto. A parlare all'Adnkronos è Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#). "In Italia si continua a investire poco in prevenzione e dopo ogni terremoto cambia sempre troppo poco", dice a poche ore dal sisma che ha colpito l'Italia centrale. Solo le nuove costruzioni sono costruire seguendo le tecniche antisismiche, "stiamo.

Leggi la notizia integrale su: [Catania Oggi](#)

Il post dal titolo: «Terremoto: Zambrano, 25% case sicure, serve legge per certificare edifici» è apparso sul quotidiano online *Catania Oggi* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie

dell'area geografica relativa a Catania.



Approfondisci questo argomento con le altre notizie



Mappa Città di Catania

ACTIVTRADES
Broker Online dal 2001

Negozia Forex & CFD

CORRIERE DELLA SERA / ECONOMIA**APRI CONTO ADESSO**


L'EMERGENZA



0



0



0



Terremoto in Centro Italia, il governo stanziava i primi 234 milioni Ma in Italia 70% di case non a norma

Allo studio il potenziamento dello sconto fiscale per le ristrutturazioni antisismiche. C'è già ma di fatto nei condomini è inutilizzabile. Migliaia gli sfollati, 1.500 solo nelle Marche. Il ministro Delrio: «Per il momento impossibile stima dei danni».

di **LORENZO SALVIA**

★ 45

Questi discorsi andrebbero fatti solo in tempo di pace, lo so. Ma il guaio è che l'Italia, per i terremoti, è un Paese bizzarro». Bizzarro? «In Giappone una botta così arriva una volta al mese e loro, sulla sicurezza, sono diventati i primi al mondo. Da noi succede ogni cinque anni. Tutte le volte piangiamo, promettiamo. Ma poi ci dimentichiamo e lasciamo perdere». Massimo Forni è il capo del laboratorio di ingegneria sismica e prevenzione dell'Enea,

Una per tutti!
MasterCard® prepagata
VIABUYNessun controllo
di reddito
o solidità finanziaria.**Ordina la tua carta****CORRIERE DELLA SERA**

SISMA

**TERREMOTO IN CENTRO ITALIA:
OLTRE 120 MORTI, MIGLIAIA GLI
SFOLLATI**[La diretta social](#) | [Live tv](#)

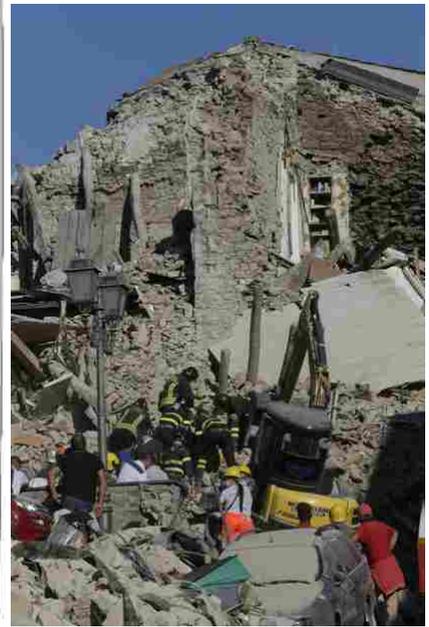
di A. Baccaro, P. Conti, L. De Feudis, G. Fregonara, F. Peronaci



l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie. Cosa vuol dire che lasciamo perdere, come dice lui? Che in Italia — il Paese d'Europa dove la terra trema di più — il 70% delle costruzioni non è antisismico. O meglio non è progettato per resistere alla «scossa di riferimento», quella che può tornare in media ogni 475 anni.

Terremoto ad Amatrice, la distruzione vista dall'alto**Nessun obbligo per gli edifici esistenti**

Non c'è una regola unica per tutto il territorio nazionale: la forza del terremoto di riferimento varia di chilometro in chilometro. Il punto è che devono essere costruiti in modo da resistere a questa scossa solo gli edifici nuovi. Per quelli esistenti non c'è alcun obbligo. Ed è questo il vero problema per un territorio fatto dai centri storici antichi, di case che si tramandano di generazione in generazione. La nostra bellezza, la nostra debolezza. Dopo il terremoto che distrusse la scuola di San Giuliano di Puglia, nel 2002, è scattato l'obbligo di «analisi di vulnerabilità» per tutti gli edifici pubblici. Ma ancora oggi la metà delle scuole italiane non rispetta le regole. Sugli edifici pubblici, però, qualcosa si muove. Il vero punto interrogativo sono le case private. Nel 2002 - ricorda Armando Zambrano, presidente del Consiglio



Epicentro ad Accumoli, vicino Rieti, la prima scossa alle 3.36 di mattina

CORRIERE TV

Si scava al buio alla ricerca dei superstiti:
[la diretta tv](#)



I soccorritori al lavoro per salvare le persone ancora intrappolate dai crolli

nazionale degli ingegneri - proprio la Regione Lazio approvò una legge che rendeva obbligatorio il fascicolo di fabbricato, documento che imponeva un esame di tutti i fabbricati esistenti per sapere almeno in che condizioni erano, anche dal punto di vista delle regole antisismiche. Ma la norma è stata poi bocciata da Tar e Consiglio di Stato, fermando tutto.

Terremoto in centro Italia, tutti i video Scossa 6.0: morti, feriti e distruzione

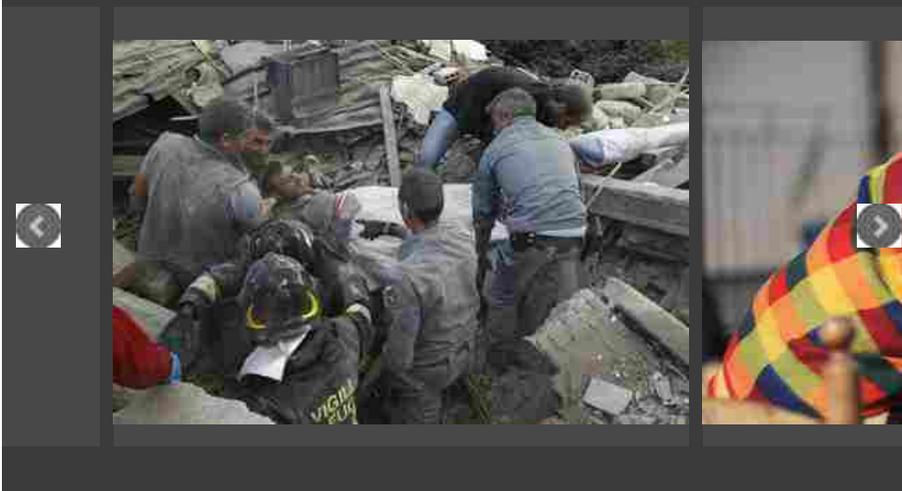


Il terremoto alle ore 3.36, le prime ricerche fra le macerie con le torce

Assicurazione obbligatoria o sconto fiscale

E allora, per la sicurezza, restano due strade. La prima, più volte scartata, è l'assicurazione obbligatoria. Oggi, su base volontaria, è rarissima: meno dell'1% dei 33 milioni di case è coperta da una polizza contro il rischio sismico. L'alternativa, che il governo sta studiando, è rafforzare gli sconti fiscali per chi mette a norma la sua abitazione. Ci sono già ma risultano inutilizzabili nei condomini dove per far partire i lavori bisogna essere tutti d'accordo. L'idea è che sia lo Stato a farsi carico delle spese per chi non può permetterselo. Per il momento, però, siamo alla conta dei danni.

Terremoto, il dolore sui volti dei sopravvissuti



I costi dell'intervento

Il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio dice che al momento indicare una cifra non è possibile. Per il terremoto dell'Aquila, per alcuni aspetti simile a quello di ieri, la spesa complessiva programmata fino al 2029 ammonta a 13,7 miliardi di euro. Ieri il governo ha stanziato i primi 234 milioni di euro. Serviranno per l'emergenza in senso stretto, in particolare per

TERREMOTO CENTRO ITALIA

Bimba estratta viva dopo 17 ore sotto le macerie

di Giulia Cimpanelli e Salvatore Frequento

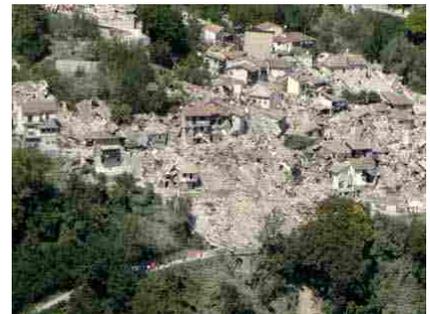


Sono tanti i bambini uccisi dal terremoto. Il più piccolo aveva 8 mesi

TERREMOTO

Case e paesi rasi al suolo: la devastazione vista dall'alto

di Redazione online



Le immagini riprese dall'elicottero mostrano gli edifici distrutti

FOTOCFRONTO

Così il sisma ha cancellato Amatrice | [La storia della città](#)

di Angela Geraci e Isabella Fantigrossi



Le immagini del paese prima e dopo le scosse che lo hanno devastato

le migliaia di sfollati. Solo nelle Marche sono 1.500.

24 agosto 2016 (modifica il 24 agosto 2016 | 21:45)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

Raccomandato da 



Amber Heard: «Johnny Depp si tagliò la falange di un dito e scrisse...



Agnese Renzi racconta: «Ecco la storia di Maria, mia nipote con la...



SuperEnalotto, "6" ancora in fuga: Jackpot a 128,8 milioni di euro



Win for Life: ad Asiago una rendita da 3mila euro per 20 anni



La principessa saudita (con 100 bagagli) che fa sognare la Riviera di...



La tua gravidanza settimana per settimana
BRAVIBIMBI.IT

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



LEGGI I CONTRIBUTI 

SCRIVI

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Pensionline
La pensione integrativa Genertelife per un futuro migliore
[Fai un preventivo](#)



Offerta Vodafone Fibra
Offerta Fibra fino a 500 MB da 25€ ogni 4 settimane.
[Scopri!](#)



Di addio alla noia!
Sparta: il gioco già dichiarato "Fenomeno del 2016!"
www.spartawarofempires.it

ALTRE NOTIZIE

I vantaggi di C+

Richiedi l'ingresso in omaggio per il remake del film Disney che molti di noi hanno conosciuto ed amato.



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

GIORNALE di ARONA



GRATIS

SUBITO



Cerca...

[HOME](#) [NERA](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [SPORT](#) [SCUOLA](#) [GOSSIP](#)

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)

MILANO

TERREMOTO: ZAMBRANO, 25% CASE SICURE, SERVE LEGGE PER CERTIFICARE EDIFICI

Milano, 24 ago. (AdnKronos) - Solo una piccola percentuale degli edifici in Italia è sicura e per questo serve una legge per imporre una certificazione per ogni edifici in grado di garantire che gli stessi non crollino sotto le scosse di un terremoto. A parlare all'Adnkronos è Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#). "In Italia si continua a investire poco in prevenzione e dopo ogni terremoto cambia sempre troppo poco", dice a poche ore dal sisma che ha colpito l'Italia centrale. Solo le nuove costruzioni sono costruire seguendo le tecniche antisismiche, "stiamo parlando di una percentuale del 25%", ma il Belpaese è costituito in gran parte da "un patrimonio storico vecchio, con edifici ancora costruiti in pietra o materiali non sempre resistenti". Ma a impedire che possa prender piede una cultura della prevenzione è anche "l'ipocrisia di fondo che c'è. E' assurdo constatare come in una compravendita di un immobile venga chiesto il certificato di classe energetica e non un documento che attesti l'adeguamento dello stesso alle norme antisismiche. Per legge viene imposta la revisione delle auto eppure non siamo pronti a investire, spendere soldi, per proteggerci dai terremoti".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 24/08/2016 20:46:00

Viste

Consigliate

Persone



CASTELLETO-TICINO

18 Agosto 2016

Lutto per don Vittorio Moia: la comunità lo saluterà domenica 21 agosto



TRECATE

19 Agosto 2016

Scritta anti profughi sul muro del campo sportivo Ad accorgersi una trecatese: «Mi sono indignata»



ARONA

19 Agosto 2016

Tragedia di Ferragosto tra Meina e Arona Incidente Lo schianto in moto è stato fatale per Danilo Faini muore sull'asfalto: aveva solo 28 anni

[Vedi tutte...](#)

Scopri di più

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Consultare Fogli Informativi su americanexpress.it/terminiecondizioni

NIENTE FONDI

L'Ue frena le spese:
la terra trema solo
in Italia e in Grecia

» MILOSA E PALOMBI A PAG. 7

“Rischio in Italia e Grecia. Alla Ue interessa poco”

Gli ingegneri: la messa in sicurezza non interessa

E i vincoli di bilancio impediscono le ricostruzioni

» DAVIDE MILOSA
E MARCO PALOMBI

Se la cancelliera Merkel si fosse ritrovata per le mani il nostro Appennino il mondo sarebbe cambiato e le normative sulla stabilità sarebbero state subito recepite da Bruxelles”. Armando Zambrano è presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri e fa notare una cosache agli occhi degli esperti è ovvia: “In Europa ci si preoccupa più del risparmio energetico che della sicurezza delle nostre case. Questo per un motivo politico: sul territorio dell’Unione i Paesi ad alto rischio sismico sono praticamente solo Italia e Grecia”. Francia e Germania, ad esempio, ne sono pressoché immuni. La debolezza dei governi italiani a Bruxelles fa il resto: “A livello europeo le normative sulla sicurezza degli edifici sono ancora troppo blande”, spiega Francesco Peduto, presidente del Consiglio nazionale dei geologi.

NON CHE LA CLASSE dirigente del nostro Paese non abbia le sue colpe. A parlare è di nuovo Zambrano: “Chi ci governa ha

sempre preferito investire i soldi nelle grandi opere pubbliche che danno certamente più visibilità”. Un disinteresse per la prevenzione che arriva sino alla mancanza di provvedimenti che non comportano spese altissime e aiuterebbero a rendere “più sicuro” il mercato immobiliare: “Una delle chiavi di volta per evitare drammi come quelli di ieri, o come quello de L’Aquila, è rendere obbligatorio per legge il cosiddetto ‘fascicolo di fabbricato’. In sintesi, una perizia approfondita sulla sicurezza dei palazzi”. Quanto alla prevenzione, dice Zambrano, è tecnicamente possibile: “Oggi abbiamo tecnologie e capacità che ci permettono di intervenire ovunque. Ogni casa può essere messa in sicurezza. Ma noi siamo in grado anche di mettere in sicurezza sismica anche cattedrali medioevali. Certo le spese lievitano. L’unico discrimine è il costo”.

E qui arriva un tema centrale quanto poco notato nel rapporto tra i doveri dello Stato e le sue effettive possibilità. La ricostruzione di un territorio distrutto da una calamità - per le regole contabili dell’Unione europea - non è una spesa

straordinaria ed è dunque sottoposta ai vincoli di bilancio sui conti pubblici. È tanto vero che il governo Monti, l’interprete più coerente della ritirata del settore pubblico dalla vita civile, in un decreto del maggio 2012 tentò di inserire l’assicurazione obbligatoria contro le calamità naturali tipo Rc auto con annessa “esclusione, anche parziale, dell’intervento statale per i danni subiti da fabbricati”. Il terremoto che il 20 maggio 2012 in Emilia uccise 27 persone fece giustizia del tentativo, ma la *ratio* era coerente coi vincoli a cui si è voluto sottoporre lo Stato.

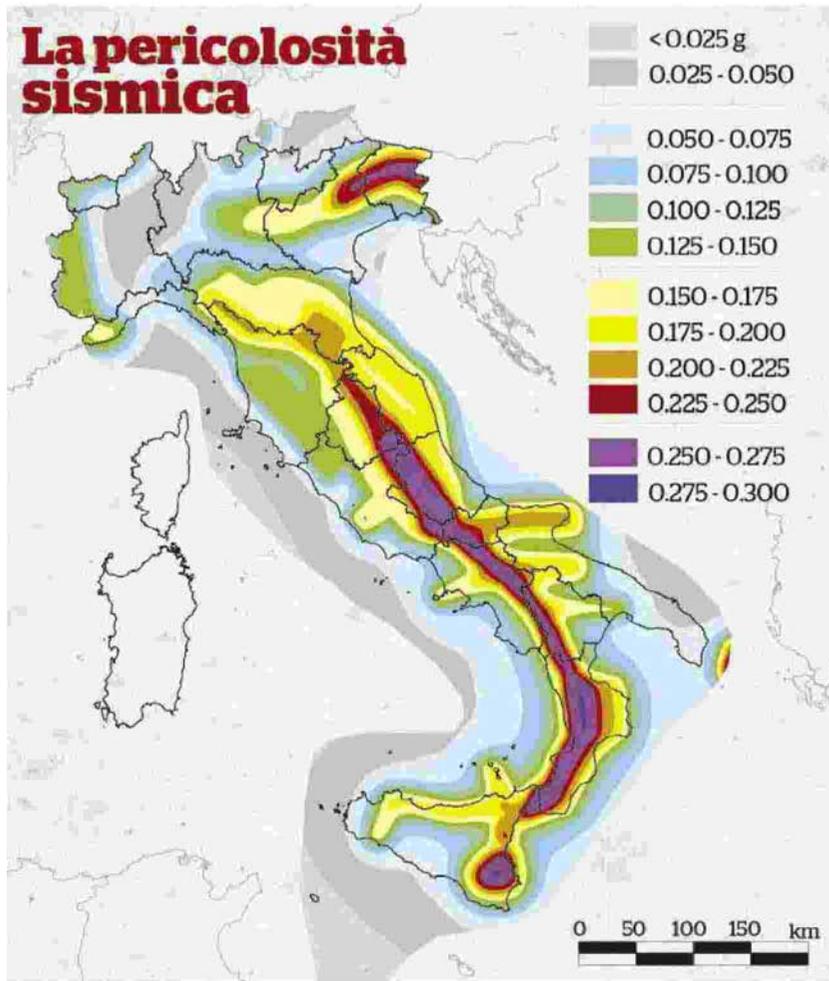
IN QUEL DECRETO, comunque, che riforma il sistema di Protezione civile, una delle espressioni più usate è “nell’ambito delle risorse disponibili” e comunque “senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”. Tanto è vero che sono le Regioni a dover predisporre “un fondo a valere sul loro bilancio” per dare corso al piano di Protezione civile disposto dall’apposito Dipartimento di Palazzo Chigi e “fronteggiare le prime fasi dell’emergenza”. A tal fine, se vogliono, i governatori posso-

no alzare le accise della benzina fino a 5 centesimi. Che è come dire che l’emergenza la pagano gli automobilisti, cioè quasi tutti i cittadini.

Il caso de L’Aquila mostra con dovizia di argomenti dove porti l’odio ideologico per l’intervento pubblico e la stupidità dei vincoli di bilancio. Il terremoto è dell’aprile 2009, ma nonostante le passeggiate abruzzesi di Silvio Berlusconi, condite con promesse che oggi sanno di presa in giro - non c’è mai stata una legge organica di ricostruzione del capoluogo abruzzese. Motivo: si sarebbe dovuto assicurare finanziamenti pluriennali e certi, mentre così si può lavorare di lima e bisturi ogni anno per trovare quel che si può.

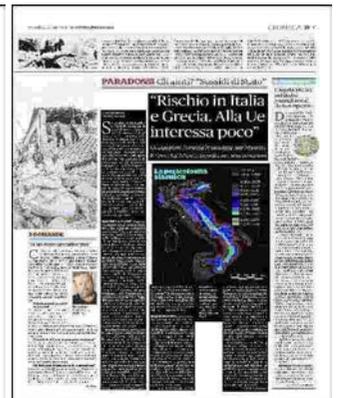
Fosse solo questo. Nel 2015, dopo un’indagine durata tre anni, la Commissione Ue ha bocciato come “aiuti di Stato” (vietatissimi) le agevolazioni fiscali concesse dallo Stato alle imprese in territori colpiti da calamità naturali dal 1990 al 2009. Abruzzo compreso, unico territorio, per quei bizantinismi che fanno amare Bruxelles ovunque nel continente, a dover restituire gli aiuti pena ulteriori sanzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A rischio

La pericolosità in termini di accelerazione massima del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni (Ingv)



1980 Irpinia



È il 23 novembre, alle 19.35 una violenta scossa che dura 90 secondi, di magnitudo 6.9, colpisce una vasta area dell'Irpinia, fino al Vulture. I morti sono 2.734

Solo nelle Marche 1.500 sfollati In Italia il 70% delle costruzioni non rispetta le regole antisismiche

Allo studio del governo il potenziamento dello sconto fiscale per le ristrutturazioni

ROMA Gli sfollati sono migliaia, 1.500 solo nelle Marche. E per la gestione di questa emergenza saranno utilizzati i primi soldi che saranno stanziati oggi dal consiglio dei ministri. Per i costi della ricostruzione vera e propria, invece, è ancora presto. Il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio dice che al momento «non è possibile indicare una cifra precisa». Servirà tempo. Ma è utile ricordare che per il terremoto dell'Aquila, per alcuni aspetti simile a quello di ieri, la spesa complessiva programmata fino al 2029 ammonta a 13,7 miliardi di euro.

Dopo ancora, forse, sarà il momento delle decisioni per rendere più sicuri gli edifici. Perché in Italia, nonostante sia il Paese europeo dove la terra trema di più, il 70% delle co-

struzioni non è antisismico. O meglio non è progettato per resistere alla «scossa di riferimento», quella che può tornare in media ogni 475 anni. Non c'è una regola unica per tutto il territorio nazionale: la forza del terremoto di riferimento varia di chilometro in chilometro. Il punto è che devono essere costruiti in modo da resistere a questa scossa solo gli edifici nuovi. Per quelli esistenti non c'è alcun obbligo. Ed è questo il vero problema per un territorio fatto dai centri storici antichi, di case che si tramandano di generazione in generazione. La nostra debolezza, la nostra debolezza.

«In Giappone una botta così arriva una volta al mese e loro, sulla sicurezza, sono diventati i primi al mondo», dice Massimo Forni è il capo del laboratorio di ingegneria sismica e pre-

venzione dell'Enea, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie. «Mentre da noi - continua - succede ogni cinque anni. Tutte le volte piangiamo, promettiamo. Ma poi ci dimentichiamo e lasciamo perdere».

Dopo il terremoto che distrusse la scuola di San Giuliano di Puglia, nel 2002, è scattato l'obbligo di «analisi di vulnerabilità» per tutti gli edifici pubblici. Ma ancora oggi la metà delle scuole italiane non rispetta le regole. Il vero punto interrogativo, però, sono le case private. Nel 2002 — ricorda Armando Zambrano, presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri** — proprio la Regione Lazio approvò una legge che rendeva obbligatorio il fascicolo di fabbricato, documento che imponeva un esame di tutti i fabbricati esistenti

per sapere almeno in che condizioni erano. Ma la norma è stata poi bocciata da Tar e Consiglio di Stato, fermando tutto. E allora, per la sicurezza, restano due strade.

La prima, più volte scartata, è l'assicurazione obbligatoria. Oggi è volontaria e rarissima: meno dell'1% dei 33 milioni di case ha una polizza del genere. L'alternativa, che il governo sta studiando, è rafforzare gli sconti fiscali per chi fa una ristrutturazione anti sismica. Ci sono già ma risultano inutilizzabili nei condomini dove per far partire i lavori bisogna essere tutti d'accordo. L'idea è che sia lo Stato a farsi carico delle spese per chi non può permetterselo e anche per gli incapienti, chi non paga tasse e con gli sconti fiscali non recuperare nulla.

Lorenzo Salvia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le polizze

Meno dell'1% dei 33 milioni delle case è coperta da una polizza contro il rischio sismico

La parola

ECO BONUS

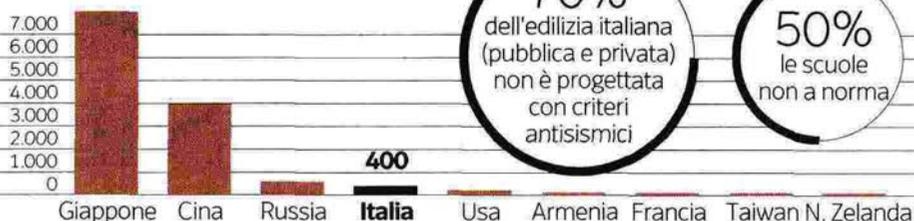
Per eco bonus s'intende la detrazione fiscale per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, nella misura del 65%, prorogata anche per il 2016 dall'ultima legge di Stabilità. Nella stessa misura è prevista anche la detrazione per gli interventi sulle parti comuni degli edifici e per tutte le unità immobiliari di cui si compone il condominio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La strategia antiterremoto

Numero edifici dotati di isolamento sismico nel mondo

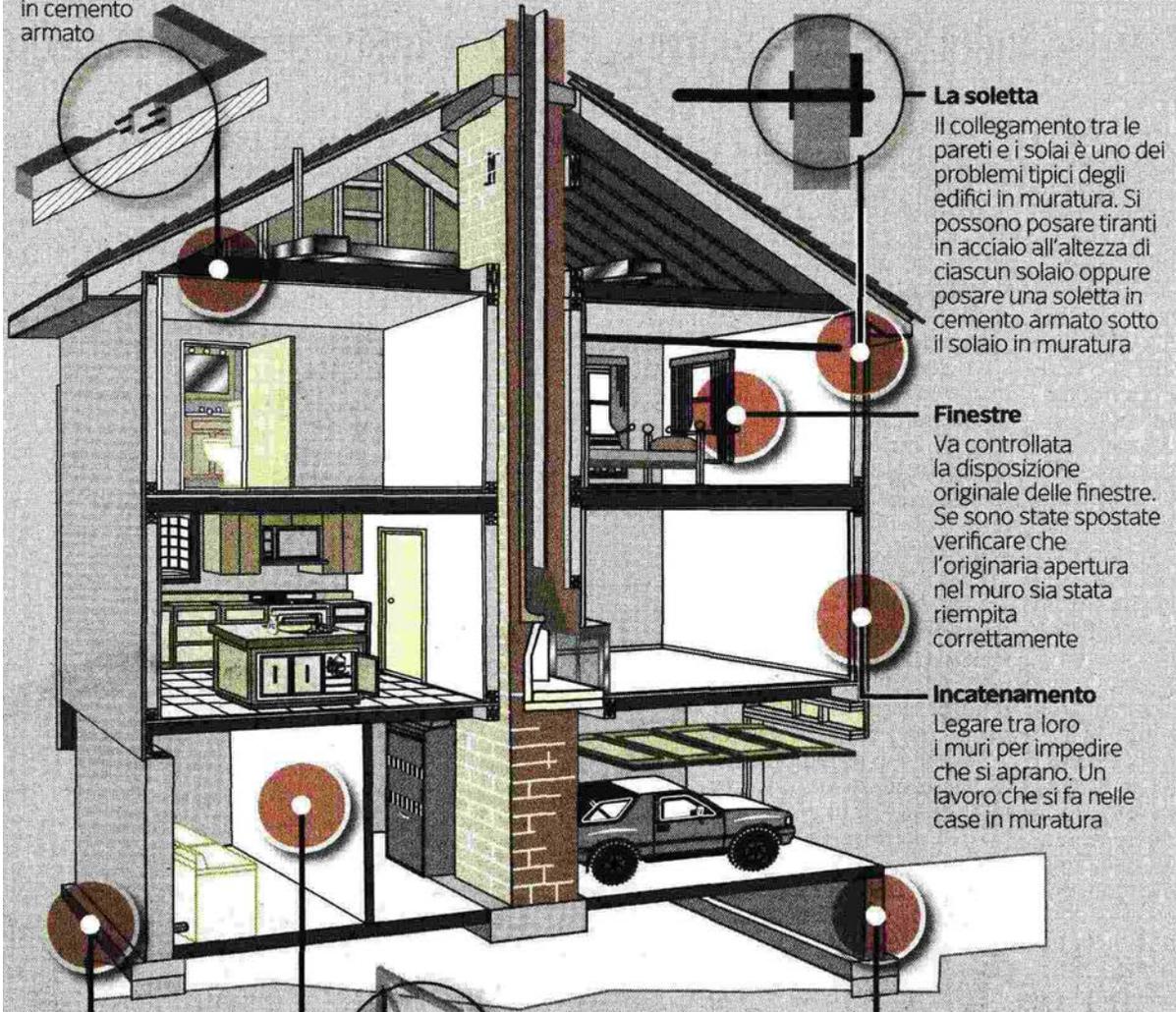


70%
dell'edilizia italiana (pubblica e privata) non è progettata con criteri antisismici

50%
le scuole non a norma

LA CASA ANTISISMICA

Il cordolo Per collegare il tetto dell'edificio con le pareti, oltre all'incatenamento, esiste la possibilità della posa di un cordolo in cemento armato



La soletta
Il collegamento tra le pareti e i solai è uno dei problemi tipici degli edifici in muratura. Si possono posare tiranti in acciaio all'altezza di ciascun solaio oppure posare una soletta in cemento armato sotto il solaio in muratura

Finestre
Va controllata la disposizione originale delle finestre. Se sono state spostate verificare che l'originaria apertura nel muro sia stata riempita correttamente

Incatenamento
Legare tra loro i muri per impedire che si aprano. Un lavoro che si fa nelle case in muratura

Contrafforti Per le case in muratura si può ricorrere anche ai contrafforti: massicci, anche un metro per un metro

I telai Per aumentare la resistenza delle pareti interne divisorie si posano telai a croce di Sant'Andrea sotto l'intonaco

I «pattini» Scollegare l'edificio dal terreno con isolatori sismici: come mettere la casa sui pattini a rotelle

Interventi



● In alto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio

● È il titolare del dicastero che si occuperà, in collaborazione con la Protezione civile, della ricostruzione dei paesi colpiti dal sisma

● Oggi è previsto un Consiglio dei ministri per stanziare le risorse necessarie per gestire l'emergenza e cominciare a pianificare la ricostruzione

● Sul tavolo anche la necessità di un piano di manutenzione degli edifici esistenti, in modo da rispettare i criteri antisismici

Corriere della Sera



BREAKING NEWS

Home » Cronaca » Terremoto: in Italia il 70% delle costruzioni viola le regole antisismiche

TERREMOTO: IN ITALIA IL 70% DELLE COSTRUZIONI VIOLA LE REGOLE ANTISISMICHE

Gli sfollati sono migliaia, 1.500 solo nelle Marche. E per la gestione di questa emergenza saranno utilizzati i primi soldi che saranno stanziati oggi dal consiglio dei ministri. Per i costi della ricostruzione vera e propria, invece, è ancora presto. Il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio dice che al momento «non è possibile indicare una cifra precisa». Servirà tempo. Ma è utile ricordare che per il terremoto dell'Aquila, per alcuni aspetti simile a quello di ieri, la spesa complessiva programmata fino al 2029 ammonta a 13,7 miliardi di euro. Dopo ancora, forse, sarà il momento delle decisioni per rendere più sicuri gli edifici, si legge su "il Corriere della Sera".

In Italia il 70% delle costruzioni non è antisismico

O meglio non è progettato per resistere alla «scossa di riferimento», quella che può tornare in media ogni 475 anni. Non c'è una regola unica per tutto il territorio nazionale: la forza del terremoto di riferimento varia di chilometro in chilometro. Il punto è che devono essere costruiti in modo da resistere a questa scossa solo gli edifici nuovi. Per quelli esistenti non c'è alcun obbligo. Ed è questo il vero problema per un territorio fatto dai centri storici antichi, di case che si tramandano di generazione in generazione. La nostra bellezza, la nostra debolezza. «In Giappone una botta così arriva una volta al mese e loro, sulla sicurezza, sono diventati i primi al mondo», dice Massimo Forni, capo del laboratorio di ingegneria sismica e prevenzione dell'Enea, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie. «Mentre da noi - continua - succede ogni cinque anni, Tutte le volte piangiamo, promettiamo. Ma poi ci dimentichiamo e lasciamo perdere».

Oggi la metà delle scuole italiane non rispetta le regole

Dopo il terremoto che distrusse la scuola di San Giuliano di Puglia, nel 2002, è scattato l'obbligo di «analisi di vulnerabilità» per tutti gli edifici pubblici. Ma ancora oggi la metà delle scuole italiane non rispetta le regole. Il vero punto interrogativo, però, sono le case private. Nel 2002 — ricorda Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri — proprio la Regione Lazio approvò una legge che rendeva obbligatorio il fascicolo di fabbricato, documento che imponeva un esame di tutti i fabbricati esistenti per sapere almeno in che condizioni erano. Ma la norma è stata poi bocciata da TAR e Consiglio di Stato, fermando tutto. E allora, per la sicurezza, restano due strade. La prima, più volte scartata, è l'assicurazione obbligatoria. Oggi è volontaria e rarissima: meno dell'1% dei 33 milioni di case ha una polizza del genere. L'alternativa, che il governo sta studiando, è rafforzare gli sconti fiscali per chi fa una ristrutturazione anti sismica.

Fonte: secoloditalia.it

Condividi:



loading...

ADVERTISEMENT

loading...

ULTIME

- 1 minuto ago
Terremoto Centro Italia, la diretta: i morti sono 247. I vigili del fuoco continuano a scavare. Prima notte fuori casa per gli sfollati: "Stremati". La terra trema ancora: scossa di 4.5 all'alba
- 2 minuti ago
Terremoto: in Italia il 70% delle costruzioni viola le regole antisismiche
- 5 minuti ago
Un sms di solidarietà per dare aiuto alla popolazione colpita dal terremoto
- 7 minuti ago
Alle 5,17 scossa di 4,5, nuovi crolli a Accumoli
- 10 minuti ago
C'è un nuovo ruolo nazionale delle regioni e degli enti locali?

META

- Accedi
- RSS degli articoli
- RSS dei commenti
- WordPress.org

ADVERTISEMENT

loading...

SEARCH

Cerca ...

Cerca

Messa in sicurezza

L'ordine regionale invia la squadra di esperti
Il presidente Zambrano coordinerà la missione

Verifiche statiche Ottanta ingegneri per la ricostruzione

ALFREDO BOCCIA

Ottanta gli ingegneri della Campania (40 da Napoli, 20 da Salerno ed il restante delle province di Avellino, Benevento e Caserta) che da domani opereranno sui luoghi colpiti ieri dal sisma. Ad accompagnarli il salernitano Armando Zambrano che degli ingegneri è il presidente nazionale dell'Ordine.

«Sono quelli formati nei corsi sulle emergenze post terremoto che opereranno principalmente per accertare la stabilità o meno degli edifici ai fini principalmente della sicurezza. Successivamente, come abbiamo già fatto in Emilia Romagna, si provvederà a certificare la possibilità della fruizione degli immobili da parte delle persone».

In realtà già dalle prime ore successive alle scosse sismiche gli ingegneri italiani



PRESIDENTE DELL'ORDINE
Armando Zambrano, presidente nazionale dell'Ordine degli ingegneri.

hanno attivato il protocollo di emergenza in sinergia con la Protezione Civile. «I responsabili dell'Ipe, la nostra agenzia Ingegneri per l'Emergenza deputata dal Consiglio nazionale dell'Ordine ad operare in casi di criticità come i terremoti, sono sul posto per coordinare gli interventi maggiormente necessari come l'accertamento della stabilità di

edifici di pubblica utilità quali ospedali, centri di assistenza ed uffici di rilevanza per la collettività che in queste ore, chiaramente, possono risultare di assoluta utilità al fine di limitare al meglio i disagi di chi ha bisogno di assistenza sanitaria o degli sfollati».

Esperienza consolidata quella degli ingegneri, sin dai tempi del terremoto in Irpinia il 23 novembre 1980.

«Molti dei nostri iscritti sono specializzati per le situazioni di emergenza e, come in Emilia Romagna ed in Friuli, la loro attività è risultata utile al territorio come alle popolazioni anche in una fase successiva a quella del terremoto. Basta fare riferimento alle attività industriali in Emilia che hanno avuto la possibilità di riprendere il ciclo produttivo in tempi brevi grazie alle verifiche di stabilità degli ingegneri i quali hanno poi collaborato con le autorità competenti, quali la Protezione Civile con cui il rapporto è costante ed ottimo, per le ordinanze di riapertura».

Nelle prossime ore Armando Zambrano sarà personalmente ad Amatrice per un primo incontro tecnico con le autorità locali ed i vertici della Protezione civile. Oltre che per coordinare, con i responsabili dell'Ipe, i mille e più ingegneri provenienti da tutta Italia per rilievi tecnici necessari a guardare al futuro. «Cercheremo di stabilire se gli edifici non distrutti sono agibili, poi l'impegno sarà rivolto alle attività utili alla ricostruzione. Ovviamente raccoglieremo materiale per attività di prevenzione».

Un rapporto anche umano e non solo professionale.

«Tante le amicizie e le sensazioni che ciascuno custodisce. Come la gioia di chi può fare rientro alla propria abitazione o lo sconforto di altri davanti alle macerie del luogo dove sin dall'infanzia hanno vissuto».

PUNTI DI RACCOLTA A TORRE DEL GRECO

A poche ore dal violento sisma a Torre del Greco sono state messe a disposizione la sedi che nella giornata di oggi resteranno aperte e presidiate dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00 per accogliere quanti cittadini hanno possibilità e sentano il dovere civico di portare beni di prima necessità da inviare alle popolazioni

tribunapoliticaweb.it

il primo quotidiano online indipendente della politica italiana

direttore
Dario Tiengo

in collaborazione con



retewebitalia.net

Il primo network italiano dei quotidiani online

Cerca nel sito Cerca

I COMPETITOR

TRIBUNA POLITICA REGIONALE ARCHIVIO CONTACTS ABOUT US

RETEWEBITALIA.NET:

Consiglio nazionale degli ingegneri “è dal tempo del terremoto in Irpinia che chiediamo adeguamento degli edifici a norme antisismiche”

giovedì , 25 agosto 2016 - 10:03:00

“Gli eventi distruttivi della notte di martedì purtroppo non sono una novità, specialmente nella dorsale appenninica. In queste zone esistono ancora edifici costruiti in pietra, in anni in cui non esistevano normative antisismiche. Occorrerebbe una forte azione di adeguamento, come noi ingegneri chiediamo da anni, sin dai tempi del terremoto in Irpinia”. Così Armando Zambrano, presidente del consiglio nazionale degli ingegneri, in una nota, sul sisma che ha colpito l'Italia centrale.

“Occorrono -continua- norme semplici che consentano di intervenire nei centri storici. **Inoltre, la conoscenza del livello di sicurezza di un edificio deve diventare parte essenziale della sua carta di identità. E' assurdo constatare come in una compravendita di un immobile venga chiesto il certificato di classe energetica e non un documento che attesti l'adeguamento dello stesso alle norme antisismiche”.**

“Nel nostro Paese -prosegue Zambrano- è necessaria un'intensa azione di verifica della sicurezza delle costruzioni. Questa è facilmente realizzabile, tanto più se si considera che noi in Italia abbiamo maturato la tradizione della conservazione. Università, professionisti e mondo scientifico hanno elaborato negli anni tutta una serie di tecniche che possono rendere tutti gli edifici sicuri”

Secondo Zambrano “non c'è fabbricato che non possa essere migliorato da un punto di vista sismico. Da anni studiamo queste problematiche, siamo all'avanguardia nel mondo e oggi siamo in grado di risolverle anche a costi tutto sommato accettabili”. Zambrano, poi, si è soffermato sull'attività da svolgere immediatamente dopo l'emergenza.

“I paesi colpiti -ha detto- possono sicuramente essere ricostruiti mantenendo il tessuto edilizio. E' la direzione da seguire, evitando di ripetere gli errori commessi nel passato con le new town che, alla lunga, hanno un impatto sociale insostenibile. Anche perché costruirle spesso costa assai più che intervenire sul costruito. L'importante, però, è fare presto. In questo senso noi ingegneri siamo a disposizione per la scrittura di regole precise che superino le pastoie burocratiche e consentano alle persone di rientrare al più presto nelle proprie abitazioni”.

“Nell'immediato, noi già da venerdì metteremo a disposizione 1600 ingegneri che si occuperanno di valutare le condizioni delle singole abitazioni, in modo da consentire ad una parte dei cittadini colpiti di rientrare in casa nelle massime

Colajacomo & Partners

TRIBUNA OGGI



Terremoto. Renzi “Ieri il giorno delle lacrime. Da oggi dobbiamo iniziare la fase della ricostruzione”

“Ieri è stato il giorno delle lacrime” per un terremoto devastante che ha comportato un tributo di 120 vite umane, bilancio peraltro “destinato ad aumentare”. Per questo motivo, a giudizio >>>

POLITICAL TWEET

Tweet da
<https://twitter.com/tribpolweb/lists/tribuna-politica-web>

LAVORO, PREVIDENZA & SOCIALE

condizioni di sicurezza”.

“Infine Zambrano ha proposto una riflessione a livello europeo. Va detto che abbiamo qualche difficoltà a far capire ai nostri partner europei l’importanza dell’aspetto sismico. Non a caso a Bruxelles si dà più peso al tema del risparmio energetico che non alla messa in sicurezza degli edifici. **Ciò accade -conclude Zambrano- perché il problema è percepito come marginale, dal momento che riguarda essenzialmente due paesi del sud Europa, noi e la Grecia. Sarebbe importante ottenere dei risultati su questo terreno perché si potrebbero dirottare preziosi fondi europei sulla riduzione del rischio sismico”.**



Duetto Trump - Farage. Trump “i britannici hanno ripreso il controllo del loro destino” Farage “diventerà Presidente a dispetto dei sondaggi”

Donald Trump diventerà presidente a dispetto dei sondaggi. Ne è certo il campione della Brexit Nigel Farage, intervenuto ad un comizio del controverso candidato repubblicano a Jacksonville, in Missouri. “Ricordate, >>>



DEPENALIZZAZIONE OMESSO VERSAMENTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI. LE PRECISAZIONI



STRAGE DI ALBERI NEL RAGUSANO : “INIETTANO DISERBANTI NEGLI ULIVI SECOLARI”

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Commento all'articolo

Terremoto, Abi: stop a rate mutui. In Italia case antisismiche sono solo il 25%

Di Renato Marino | @re_marino | giovedì 25 agosto 2016



Stop alle rate dei mutui per gli immobili danneggiati dal terremoto che ieri ha colpito l'**Italia centrale** facendo 247 morti. L'associazione bancaria italiana (Abi) intende mostrare così alle popolazioni duramente provata dal sisma la propria solidarietà invitando tutti gli istituti di credito associati a sospendere il pagamento delle rate dei mutui non solo per gli immobili residenziali, ma anche per quelli "commerciali e industriali che abbiano avuto danneggiamenti anche parziali".

Il Gruppo Intesa Sanpaolo da solo ha

I MAGAZINES DI BLOGO



In Evidenza

CATEGORIE

- Categorie principali +
- Banche +
- Risparmiare +
- Tasse +

[Vedi tutte](#) | [Archivio](#)

messo a disposizione delle famiglie e delle aziende delle province di Rieti, Fermo, Ascoli, Macerata e Perugia un plafond da 250 milioni di euro. Somma da destinarsi a finanziamenti per il ripristino di abitazioni, negozi, uffici, laboratori artigianali e imprese che hanno subito danni.

La banca ha annunciato in una nota una serie di provvedimenti a sostegno della popolazione, come mutui e prestiti a privati, imprese, artigiani e commercianti che hanno subito danneggiamenti.

Da oggi a questi clienti sarà garantita ogni forma di operatività nelle filiali più vicine del Gruppo con strutture di emergenza che garantiranno il supporto finanziario. **Inoltre** sta per partire, spiega ancor Intesa SanPaolo una raccolta fondi per sostenere la popolazione del territorio e l'esenzione per i prelievi e per i nuovi finanziamenti.

Il ministero dell'Economia dal canto suo annuncia che nell'immediato sarà usato il fondo per le emergenze nazionali da 234 milioni. Intanto il presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri** Armando Zambrano ricorda che in Italia appena il 25% delle abitazioni (le più nuove) sono costruite secondo norme anti terremoto, chiedendo una legge per la "certificazione antisismica" perché dopo ogni terremoto cambia sempre "troppo poco".

Dice **ancora** Zambrano: "E' assurdo constatare come in una compravendita di un immobile venga chiesto il certificato di classe energetica e non un documento che attesti l'adeguamento dello stesso alle norme antisismiche. Per legge viene imposta la revisione delle auto eppure non siamo pronti a investire, spendere soldi, per proteggerci dai terremoti".

Terremoto nel Reatino, 24 agosto 2016: morti ad Accumoli, Amatrice, Pescara del Tronto

247 le vittime, secondo il bilancio aggiornato al 25 agosto della Protezione Civile.

Leggi anche: [Ambiente](#) | [Banche](#) | [Casa](#)

Vota l'articolo: *Nessun voto. Potresti essere tu il primo!*

Homepage > Ambiente

0 commenti [Aggiorna](#)

Ordina: **Meno Recenti** ▼

Accedi e CommentaoCommenta con

NOTIZIE DALLA RETE

VIDEO DEL CANALE NEWS DI BLOGO

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

[Condizioni di utilizzo](#)

[RSS](#)

[Facebook](#)

[Privacy](#)

[Archivi](#)

[Categorie](#)

[Twitter](#)

[Apple Store](#)

in Concreto

PRESTRI

PAVIMENTI

INGENIO tv

SCARICA L'APP INGENIO

ISSN 2307-8928

LOGIN | REGISTRATI

CERCA NEL SITO

SEGUICI SU:



in



Scopri tutte le novità normative partecipando ai **CORSI GRATUITI** Logical soft

La contabilizzazione del calore >>>

HOME Cosa è INGENIO Comitato Scientifico Associazioni Club Ingenio Dossier Archivio Newsletter Edicola Libreria Pubblicità Contatti

dossier settembre strumenti per la progettazione innovativa

INGENIO » Elenco News » Sisma, ingegneri: il CNI chiarisce come è possibile intervenire nelle aree del terremoto

Sisma, ingegneri: il CNI chiarisce come è possibile intervenire nelle aree del terremoto

del 25/08/2016

Con la circolare n.773 del 24.08.2016 il CNI ha fornito agli Ordini tutte le indicazioni su come procedere per l'organizzazione degli ingegneri che decidano di prendere parte alle attività di rilievo e di valutazione dell'agibilità degli edifici danneggiati dal sisma del 24 agosto.

Nelle ore immediatamente successive all'evento sismico del Centro Italia, che ha colpito in particolare le province di Rieti, Ascoli Piceno, l'Aquila e Perugia, il Consiglio Nazionale ha dato la piena disponibilità al Dipartimento della Protezione Civile a collaborare per le incombenze necessarie, mettendo a disposizione l'IPE e l'organizzazione ordinistica.

Con nota Prot. n. EME/0042327 del 24/08/2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri -DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE ha formulato la richiesta, a partire dal 24 agosto 2016 e fino a cessate esigenze, della mobilitazione dei tecnici idonei per le attività di gestione tecnica, censimento danni e agibilità delle costruzioni.

Nella prima fase della gestione emergenziale i tecnici da impiegare per le suddette verifiche vanno individuati tra coloro che sono stati formati ai sensi di quanto disposto dal DPCM 5 maggio 2011 e dal DPCM 8 Luglio 2014 e che quindi abbiano seguito percorsi formativi dedicati al tema dell'agibilità, alle procedure di compilazione della scheda AeDES e più in generale alle attività di gestione tecnica dell'emergenza.

Considerata però l'esigenza di intervenire nell'immediato, saranno impiegati nella prima fase i colleghi disponibili degli Ordini interessati dall'evento sismico, per facilitare la mobilità e l'eventuale rientro in sede, in attesa della costituzione dell'Ufficio di Coordinamento CNI, al quale sono demandate attraverso l'Associazione IPE, le attività organizzative ed operative.

Appena definite la sede operativa, la logistica, la visione globale dell'intervento e la richiesta del numero dei tecnici da impegnare, si procederà alla formazione delle squadre con criteri che a breve saranno comunicati con successive circolari.

Il CNI ritiene opportuno, attraverso le strutture organizzative dell'IPE presenti sul territorio o i referenti di singoli Ordini/Federazioni in materia di Protezione Civile, allertare i Collegni disponibili per lo svolgimento delle attività di rilevamento del danno ed agibilità.

L'ufficio di coordinamento del CNI sarà costituito, oltre che dal Consigliere CNI Angelo Masi e dal Presidente della Associazione IPE Patrizia Angeli, da un referente della Federazione Regionale e dal Presidente dell'Ordine

Ingenio TV



1/23

CLAUDIO DE ALBERTIS PRESIDEN



Riproduzione non supportata su questo dispositivo.



0:00 / 57:53



Sfoggia
on-line

ingenio #44



Dramix® 5D: armatura in calcestruzzo per pavimentazioni su pali



PRODOTTI E TECNOLOGIE PER CEMENTO E CALCESTRUZZO



GRAPHISOFT
ARCHICAD 19
FASTER THE EVER

ospitanti l'Ufficio di Coordinamento, nonché da altri colleghi segnalati dagli Ordini interessati all'evento.

Per qualsiasi informazione il CNI invita gli ordini a contattare la Segreteria al n. 06 6976701 e ad inviare al seguente indirizzo le disponibilità acquisite: segreteria@cni-online.it.

Notizia letta 91 volte



[Mi piace](#) [Condividi](#) [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)

0 commenti

Ordina per [Meno recenti](#)



Aggiungi un commento...

[Facebook Comments Plugin](#)

[Torna alla Lista News »](#)

Matura crediti formativi

FORMAZIONE SPECIALISTICA

**Miglioramento sismico,
restauro e consolidamento
del costruito storico
e monumentale**

Docente di rif.: Prof. Antonio Borri

Euroconference ingenio

Eventi in Primo Piano



88° Congresso della Società Geologica Italiana

L' 88° Congresso della Società Geologica Italiana si terr&agrav...

[Continua a Leggere »](#)

Dagli Ordini



Nuovo quadro normativo sui SIA: domani il punto nel seminario organizzato dal CNI

Venerdì 22 luglio il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) ha organizzato u...

[Continua a Leggere »](#)



SISTEMA ANTIFONDELLAMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI SOLAI

Ruredil



ALLPLAN INNOVATIVE PORT FRAME BELLEVUE



dal Mercato

ALLPLAN ITALIA

La SKY Tower di Bietigheim-Bissingen: ALLPLAN ARCHITECTURE nella pratica

PENETRON ITALIA

L'impermeabilizzazione e la protezione chimica del calcestruzzo, con Penetron Standard in boiaccia

ALLPLAN ITALIA

Allplan:Risparmia con il "Season Special" di Cinema 4D acquistando/aggiornando una licenza alla R17

BASF

First-time use of Basotect in acoustic unit with active and passive sound cancellation

PENETRON ITALIA

I prodotti PENETRON per realizzare il Rio Olympics Aquatic Park

ALLPLAN ITALIA

Tips&Tricks: Un breve videocorso sulla creazione degli "Stili etichetta" con Allplan 2016



CRONACA · UMBRIA

#Sisma, #procura apre #indagine

g.castellini



g.castellini



Share This!

L'ipotesi è disastro colposo. Intanto il presidente degli ingegneri: "Case sicure sono solo il 25%, serve legge per 'certificazione antisismica'"

La procura di Rieti ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di disastro colposo sul [terremoto che ha devastato Amatrice e Accumoli](#). A coordinarla è il procuratore capo Giuseppe Saieva.

L'apertura del fascicolo, spiega il procuratore capo, "era indispensabile dovendo provvedere all'identificazione delle salme e al rilascio dei nulla osta per i seppellimenti". Al momento, precisa il procuratore, "non sono stati eseguiti sequestri" e "chiaramente non è stato possibile ancora fare sopralluoghi perché in questo momento sarebbe difficile visto l'andirivieni di mezzi e soccorsi".

Intanto interviene Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#): "Solo una piccola percentuale degli edifici in Italia è sicura e per questo serve una legge per imporre una certificazione per ogni edifici in grado di garantire che gli stessi non crollino sotto le scosse di un terremoto. In Italia si continua a investire poco in prevenzione e dopo ogni terremoto cambia sempre troppo poco", dice a poche ore dal sisma che ha colpito l'Italia centrale.

Solo le nuove costruzioni sono costruire seguendo le tecniche antisismiche, "stiamo parlando di una percentuale del 25%", ma il Belpaese è costituito in gran parte da "un patrimonio storico vecchio, con edifici ancora costruiti in pietra o materiali non sempre resistenti". Ma a impedire che possa prender piede una cultura della prevenzione è anche "l'ipocrisia di fondo che c'è. E' assurdo constatare come in una compravendita di un immobile venga chiesto il certificato di classe energetica e non un documento che attesti l'adeguamento dello stesso alle norme antisismiche. Per legge viene imposta la revisione delle auto eppure non siamo pronti a investire, spendere soldi, per proteggerci dai terremoti".

Per Zambrano "Occorrono norme semplici che consentano di intervenire nei centri storici e non solo. La conoscenza del livello di sicurezza di un edificio deve diventare parte essenziale della sua carta di identità". Difficile calcolare quanto potrebbe costare mettere 'a norma' gli edifici lungo la Penisola - non esiste una zona più sicura in Italia - ma il bilancio in termini di vite diventa sempre più grave.

I paesi colpiti dal sisma "possono sicuramente essere ricostruiti mantenendo il tessuto edilizio. E' la direzione da seguire, evitando di ripetere gli errori commessi nel passato con le new town che, alla lunga, hanno un impatto sociale insostenibile. L'importante, però, è fare presto. Noi ingegneri siamo a disposizione per la scrittura di regole precise che superino le pastoie burocratiche e consentano alle persone di rientrare al più presto nelle proprie abitazioni". E annuncia: "Nell'immediato, noi già da venerdì metteremo a disposizione 1600 ingegneri che si occuperanno di valutare le condizioni delle singole abitazioni, in modo da consentire a una parte dei cittadini colpiti di rientrare in casa nelle massime condizioni di sicurezza".

Nel nostro Paese "è necessaria un'intensa azione di verifica della sicurezza delle costruzioni. Bisogna intervenire senza perdere più tempo, bisogna smettere di ricordarsi dopo che la sicurezza degli edifici è vitale. Sarebbe importante - conclude Zambrano - ottenere dei risultati su questo terreno perché si potrebbero dirottare preziosi fondi europei sulla riduzione del rischio sismico".

Tags [#Abruzzo](#) [Accumuli](#) [Amatrice](#) [Arquata](#) [disastro](#) [indagini](#) [ingegneri](#) [Lazio](#) [marche](#)
[morti](#) [procura](#) [sisma](#) [terremoto](#) [umbria](#)

Potrebbe piacerti anche

[CRONACA](#) [UMBRIA](#)
Foligno, in vendita due lotti edificabili

[CRONACA](#) [UMBRIA](#)
Aiutiamoli, ecco il conto corrente

[CRONACA](#) [UMBRIA](#)
Paura ad #Amatrice, nuova #scossa

Informazioni sull'autore

[TORNA AGLI ARTICOLI](#)

Terremoto - il presidente del CNI Zambrano: "Serve legge per certificazione antisismica, da domani 1600 ingegneri al lavoro per valutazioni"

agosto 25th, 2016 | by redazione



Armando Zambrano presidente CNI

Il terremoto che ha colpito ieri il Centro Italia causando **241 vittime e oltre 250 feriti** e che ha prodotto uno sciame sismico di **470 scosse**, ha posto all'attenzione dell'opinione pubblica un tema spesso dibattuto in passato. Il **Presidente del CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri), Armando Zambrano**, infatti ha messo in risalto alcuni aspetti spesso trascurati che invece sono essenziali soprattutto in Regioni come quelle appenniniche soggette a fenomeni sismici. "Gli eventi distruttivi di questa notte scorsa purtroppo non sono una novità, - sottolinea Zambrano in un comunicato - specialmente nella dorsale appenninica. In queste zone esistono ancora edifici costruiti in pietra, in anni in cui non esistevano normative antisismiche. **Occorrerebbe una forte azione di**

adeguamento, come noi ingegneri chiediamo da anni, sin dai tempi del terremoto in Irpinia. Occorrono norme semplici che consentano di intervenire nei centri storici. Inoltre, la conoscenza del livello di sicurezza di un edificio deve diventare parte essenziale della sua carta di identità. **E' assurdo constatare come in una compravendita di un immobile venga chiesto il certificato di classe energetica e non un documento che attesti l'adeguamento dello stesso alle norme antisismiche**".

Quali interventi dovrebbero essere fatti a monte?

"Nel nostro Paese - ha aggiunto Zambrano - è necessaria un'intensa azione di verifica della sicurezza delle costruzioni. Questa è facilmente realizzabile, tanto più se si considera che noi in Italia abbiamo maturato la tradizione della conservazione. Università, professionisti e mondo scientifico hanno elaborato negli anni tutta una serie di tecniche che possono rendere tutti gli edifici sicuri. **Non c'è fabbricato che non possa essere migliorato da un punto di vista sismico**. Da anni studiamo

Cerca nel sito...



ULTIMI VIDEO

BAR ITALIA

LUGLIO 16TH, 2016

TORINO - FORZA ITALIA: OLTRE 400 PERSONE ALLA GAM. TRONZANO "E' ORA DI CAMBIARE. DA QUI ESCE UN DOCUMENTO PER SILVIO BERLUSCONI"



Dal 19 al 30 luglio la 2a edizione del Roncole Festival...

luglio 7th, 2016



Cava Manara (Pv) - Discarica amianto: Mingrino (A...

luglio 1st, 2016



Cava Manara (Pv) - Amianto, quale futuro per la p...

maggio 24th, 2016



Pavia - Esordio positivo per Momenti urbani mostr...

maggio 13th, 2016

queste problematiche, siamo all'avanguardia nel mondo e oggi siamo in grado di risolverle anche a costi tutto sommato accettabili".

Dinnanzi ad una emergenza come questa, quali sono i suoi consigli?

"I Paesi colpiti - ha detto - possono sicuramente essere ricostruiti mantenendo il tessuto edilizio. E' la direzione da seguire, evitando di ripetere gli errori commessi nel passato con le new town che, alla lunga, hanno un impatto sociale insostenibile. Anche perché costruirle spesso costa assai più che intervenire sul costruito. **L'importante, però, è fare presto.** In questo senso noi ingegneri siamo a disposizione per la scrittura di regole precise che superino le pastoie burocratiche e consentano alle persone di rientrare al più presto nelle proprie abitazioni. Nell'immediato, noi **già da venerdì metteremo a disposizione 1600 ingegneri** che si occuperanno di valutare le condizioni delle singole abitazioni, in modo da consentire ad una parte dei cittadini colpiti di rientrare in casa nelle massime condizioni di sicurezza"

Infine Zambrano ha proposto una riflessione a livello europeo "Va detto che abbiamo qualche difficoltà a far capire ai nostri partner europei l'importanza dell'aspetto sismico. Non a caso a Bruxelles si dà più peso al tema del risparmio energetico che non alla messa in sicurezza degli edifici. Ciò accade perché il problema è percepito come marginale, dal momento che riguarda essenzialmente **due Paesi del sud Europa, noi e la Grecia.** Sarebbe importante ottenere dei risultati su questo terreno perché si potrebbero dirottare preziosi fondi europei sulla riduzione del rischio sismico".

FEDERICA BOSCO

Condividi:



Armando Zambrano [consiglio nazionale degli Ingegneri](#) Terremoto

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

COMMENTO ALL'ARTICOLO

- Avvertimi via e-mail in caso di risposte al mio commento.
- Avvertimi via e-mail alla pubblicazione di un nuovo articolo



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email *

Iscriviti

NEWS ITALIA LIVE

Testata giornalistica registrata
GIELLE Servizi
Via Riviera 144 - 27100 Pavia (PV)

[Segnala una notizia](#) [Privacy policy](#)

[Pubblicità su questo sito](#) [Cookies policy](#)

[Contatti](#)

In Giappone si mette facilmente in sicurezza un grattacielo, in Italia per una casa in un paese si hanno mille difficoltà

«Se i lavori si fanno male ecco il risultato»

Il grido d'allarme degli ingegneri. Il presidente Zambrano: «La legge va rivista»

Antonio Rapisarda

■ Armando Zambrano, presidente del Consiglio Nazionale degli ingegneri, in Giappone una scossa di magnitudo 6 è considerata un fatto normale. In Italia determina una catastrofe. «Il Giappone non è l'Italia. Dopo la guerra mondiale hanno ricostruito gran parte del proprio tessuto edilizio con criteri antisismici. Noi abbiamo una tradizione culturale diversa, per cui abbiamo conservato i nostri centri storici anche medievali. Strutture cioè che hanno subito più terremoti nel tempo. Molte volte questi borghi sono semiabbandonati o non sempre ben mantenuti. Ciò non toglie che su questi fabbricati si debba intervenire».

Come?

«Il Giappone è più avanti di noi sul piano della prevenzione. Abbiamo le conoscenze tecnico-scientifiche, le capacità anche di intervenire in situazioni complicate, ma non si è mai affrontato un piano di prevenzione che fosse disgiunto dall'emergenza del terremoto. Norcia non ha avuto più grossi problemi perché ci sono stati interventi di adeguamento successivi al terremoto di anni fa. Ad Amatrice non è

avvenuto».

Il 62% degli edifici italiani è a rischio sismico.

«Diciamo che del 62% degli edifici non abbiamo la conoscenza tale da poter dire se in condizioni o meno di poter reggere un evento sismico. Per questo ci battiamo per fare la "radiografia" a tutti fabbricati».

Lei dice: «Occorrerebbe una forte azione di adeguamento». Chi dovrebbe finanziarla?

«Di certo il privato, in gran parte, con il contributo dello Stato ed eventualmente delle banche, con mutui a tassi agevolati. Queste risorse devono provenire da più fonti, anche dai finanziamenti europei».

La Ue non ci sente

«Sarebbe giusto che l'Europa si preoccupasse di contribuire data questa nostra sfortuna di essere quasi gli unici in Europa con il rischio terremoto».

Come mai, però, ad Amatrice sono crollati anche i palazzi costruiti con criteri antisismici

«Dare giudizi è difficile senza conoscere esattamente la situazione. Quello che sembra emergere, in modo del tutto informale, è che non si sia trattato di un intervento di adeguamento ma solo di miglioramento».

Che differenza c'è?

«Una cosa è migliorare le strutture, altra è prevedere l'adeguamento. È un valore impegnativo che il progettista garantisce rispetto a certe forze che vengono ipotizzate normativamente».

Una scuola pubblica può non essere a norma?

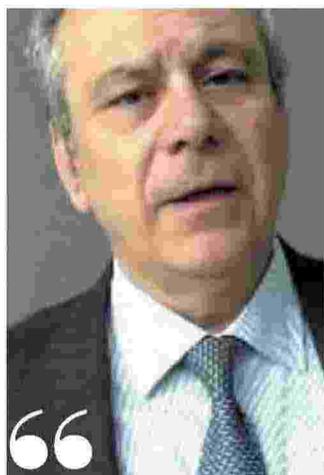
«Se è stata adeguata c'è ovviamente un problema. Se l'intervento è iniziato dopo la data in cui l'adeguamento era obbligatorio e non è stato fatto c'è una responsabilità. Dipende dalla data di finanziamento, dalla procedura della gara di appalto. Ci vuole una legge che obblighi ad adeguare tutto per evitare tutte queste confusioni. Per questo la nostra idea è di rendere più accessibile il livello di adeguamento».

Come?

«Come si è fatto con la legge 46 del '90. Quando uscì una norma che obbligò in tutti i fabbricati gli impianti elettrici in sicurezza. Tutti sono stati adeguati».

Ricostruire in loco. Si può fare?

«Si deve fare. E' più facile in Giappone progettare un grattacielo di cento piani che un intervento di adeguamento sismico di un corpo di fabbrica come Amatrice che è appoggiato su quella collina dove tutto è in comune, dove non si sa dove finisce la proprietà dell'altro, dove c'è una commistione di parti comuni. Però noi siamo in grado di farlo, dobbiamo farlo».



I nostri edifici

Il 62% è a rischio non possiamo dire se sono in condizioni o meno di poter reggere un evento sismico. Per questo ci battiamo per fare la «radiografia» a tutti i fabbricati

Le colpe dell'Europa

È un problema tutto nostro

ecco perché la Ue non ci sente



La denuncia degli ingegneri «La Ue ignora i terremoti perché sono solo in Italia»

■■■ Il Presidente del Cni (Consiglio Nazionale degli Ingegneri), Armando Zambrano, interviene dopo il terremoto e in un comunicato finisce per sposare la tesi espressa dal nostro Filippo Facci su *Libero* di ieri: «Va detto che abbiamo qualche difficoltà a far capire ai nostri partner europei l'importanza dell'aspetto sismico - spiega -. Non a caso a Bruxelles si dà più peso al tema del risparmio energetico che non alla messa in sicurezza degli edifici. Ciò accade perché il problema è percepito come marginale, dal momento che riguarda essenzialmente due paesi del sud Europa, noi e la Grecia. Sarebbe importante ottenere dei risultati su questo terreno perché si potrebbero dirottare preziosi fondi europei sulla riduzione del rischio sismico».



La terra trema Le scosse di ieri avvertite anche in città. L'esperto: applicare le norme antisismiche a ospedali e scuole

Terremoti, centro più a rischio

L'ultima mappa della Protezione civile sui quartieri di Roma con le maggiori criticità

«A Roma è più a rischio il centro storico rispetto a Ostia», sostiene Antonio Colombi, geologo della Protezione Civile, autore della mappa sismica della Regione. «Ci sono edifici storici con case arroccate e vicine e vicoli stretti». Pericolosità più alta al Tu-

scolano, Tiburtino e Nomentano mentre il litorale, da Terracina all'Argentario, è asismico. Nella classifica del rischio, Roma è classificata me-

dio-bassa (Amatrice, per esempio è alta). Ma la normativa antisismica sugli edifici, obbligatoria per ospedali e scuole, non è stata applicata.

a pagina 3 **Manuela Pelati**

Dall'Eur ai Parioli, la mappa del rischio sismico

L'Appio-Tuscolano, il Tiburtino e la Nomentana sono tra i quartieri che nel 2009 hanno aumentato la pericolosità sismica di un punto, mentre l'Eur, la Storta e la piana del Tevere sono zone meno soggette alle onde del terremoto.

La mappa della Regione che pone Roma nella «zona sismica 2 e 3» ossia con una pericolosità medio-bassa, divide la Capitale in due grandi aree, con il Tevere che fa da spartiacque. La scala da 1 a 4 (da molto bassa ad alta sismicità) si riferisce all'onda tellurica, non all'urbanistica.

«A Roma è più a rischio il centro storico rispetto a Ostia — dichiara Antonio Colombi, geologo della Protezione Civile, uno degli autori della map-

pa, che si trova in questi giorni ad Amatrice — perché ci sono edifici storici con case arroccate e vicine con vicoli stretti». Cercando di individuare differenze tra quartieri «non si può generalizzare tra le colline come i Parioli, Monteverde e Monte Mario, si può solo dire che dove ci sono spazi aperti, c'è meno rischio». E inoltre: «Il Gianicolo sulla circonvallazione non è a rischio: anche se lì si creano le voragini, non è per un vuoto che crolla tutto, le voragini non si collegano ai terremoti». A Roma ci sono case come ad Amatrice? «Prima di tutto facciamo una distinzione: Amatrice è una zona ad alta pericolosità per i terremoti. E poi possiamo dire che per gli edifici non è da escludere perché le normative antisismi-

che sono partite nel 1974 e le case costruite prima non sono sotto questa normativa. Ma questo non vuole dire che crollano». La cartina più am-

pie del Lazio mostra come la provincia di Latina sia asismica e a zona costiera e la provincia di Viterbo poco sismica. «Dalla costa all'Appennino aumenta la probabilità di intensità, mentre la pericolosità è dovuta alla tenuta degli edifici» aggiunge Colombi.

Il presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Armando Zambrano precisa: «Roma non ha costruzioni povere nel centro storico come ad Amatrice dove molte case sono con materiali scadenti. Ci sono invece edifici di valore che garantiscono la resistenza

con buone qualità delle muraure e dei solai». E se l'ultimo terremoto con epicentro a Roma che risale all'800 abbassa la probabilità che se ne verifichino altri, la prevenzione del rischio è comunque assente: «Bisognerebbe fare una manutenzione programmata degli edifici». La normativa messa a punto nel 2009 riguarda tutte le nuove costruzioni che devono seguire le direttive antisismiche, ma anche le ristrutturazioni degli edifici già esistenti. E per gli ospedali e le scuole? «C'è obbligo di legge: sono definiti edifici "strategici" anche nelle zone a sismicità bassa. Bisognerebbe fare una verifica per vedere se rispettano la normativa».

Manuela Pelati
mpelati@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classificazione sismica



L'esperto

«Con gli spazi aperti ci sono meno criticità»

Centro

Più esposto per i palazzi vecchi e le strade strette

Tevere

Il fiume fa da spartiacque tra le due zone della città

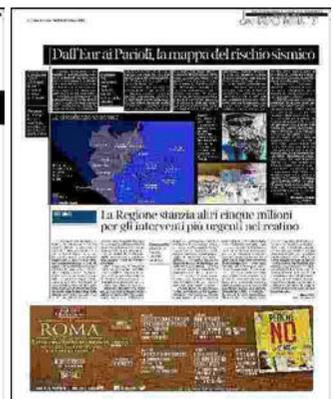


Santa Maria in Trastevere

La preghiera per le vittime del sisma: così la Comunità di Sant'Egidio ha espresso il suo «profondo dolore» per la tragedia che ha colpito l'Italia centrale

Soccorsi

Vigili del fuoco e uomini della Protezione civile al lavoro in uno dei paesi distrutti dal sisma. Sotto, la fila dei donatori di sangue al Policlinico Umberto I: foto postata su Fb dal vicesindaco Frongia



GLI INGEGNERI**«Un piano antisismico per le case private»**

ROMA - Per gli edifici pubblici c'è ormai una conoscenza dello stato e delle problematiche sismiche quasi completa, ma manca del tutto per gli edifici privati e servirebbe un piano nazionale antisismico per la messa in sicurezza dei fabbricati più vecchi che in Italia sono più del 50%. E quanto ha detto Armando Zambrano, presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, aggiungendo: «Stiamo pensando di ripresentare la proposta per il "Fascicolo del fabbricato", una scheda che conterrebbe tutte le caratteristiche tecniche di ogni edificio e che contribuirebbe a creare quel censimento nazionale degli edifici privati che ora manca».

Un esempio di questi interventi può essere quello «dei capannoni industriali crollati in Emilia durante il sisma del 2012 perché non avevano elementi di giunzione tra le parti verticali e i solai di copertura, che per questo sono venuti giù quando il sisma ha fatto oscillare fortemente le pareti». Una situazione simile a quella verificatasi in alcuni fabbricati durante quest'ultimo terremoto. «In Emilia - aggiunge Zambrano - siamo intervenuti con dei semplici collegamenti dai costi veramente risibili. E questo si potrebbe fare in tantissimi altri casi. A Norcia, che ha subito danni contenuti, gli adeguamenti fatti dopo i precedenti terremoti hanno dimostrato che questa è la strada giusta».





Ascensori, Miniascensori, Scale e Tappeti Mobili



[Notizie e Servizi](#)

[Prodotti](#)

[Tecnici e Imprese](#)

[Normativa](#)

[Forum](#)

[Bim&Cad](#)

[Tour 2016](#)



AMBIENTE
Terremoto, il Governo lancia il progetto "Casa Italia" e libera 50 milioni di euro...



AMBIENTE
Antisismica, a breve nuovi incentivi e la classificazione degli edifici



AMBIENTE
Terremoto in Centro Italia, la parola d'ordine è prevenzione



AMBIENTE

Terremoto in Centro Italia, la parola d'ordine è prevenzione

di Paola Mammarella
#26/08/2016

0 Commenti

ISI: 'necessaria consapevolezza sulla sicurezza della propria abitazione'. CNI: 'abbiamo tecniche e competenze per l'adeguamento'

0 0 0

[f Consiglia](#) [Tweet](#) [+1](#) [Commenti](#)



26/08/2016 – I terremoti non sono eventi sorprendenti. Bisogna quindi fare prevenzione conoscendo la pericolosità dell'abitazione in cui si vive, cioè il modo in cui può rispondere ad un sisma, ed effettuando i dovuti interventi di adeguamento.

Ad affermarlo, all'indomani del terremoto in Centro Italia, è l'associazione

YES
WITH STONE YOU CAN
MARMOMACC
STONE + DESIGN + TECHNOLOGY INTERNATIONAL TRADE FAIR
28th 5 [LEARN MORE](#)

VELUX LE GUIDE

Consulenza gratuita di un progettista VELUX
[Prenota](#)

Le più lette

- RISPARMIO ENERGETICO**
Impianti termici condominiali, entro il 31 dicembre 2016 dovranno essere autonomi
27/07/2016
- NORMATIVA**
Le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni arriveranno entro fine 2016
03/08/2016
- NORMATIVA**
Il Regolamento Edilizio Unico sarà pronto a settembre
04/08/2016

Ingegneria Sismica Italiana (ISI). D'altra parte, sostiene il **Consiglio nazionale degli Ingegneri** (CNI), ci sono tutte le tecnologie e le competenze per procedere alla messa in sicurezza.

Classificazione del rischio sismico delle costruzioni

Vanno nella direzione delle prevenzione le linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni. Come ricordato da ISI, il documento è pronto dal 2015 e sul tavolo del Ministero delle Infrastrutture. Si attende la sua emanazione, che dovrebbe arrivare a breve.

“L'adozione della classificazione sismica – sostiene ISI – consente che gli inquilini di un edificio siano consapevoli della sicurezza della loro abitazione e che agiscano di conseguenza per l'adeguamento”.

Messa in sicurezza nel rispetto del tessuto edilizio

Il presidente del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, Armando Zambrano, ha ricordato che gli ingegneri chiedono una forte azione di adeguamento sin dai tempi del terremoto in Irpinia, soprattutto nelle zone della dorsale appenninica in cui ci sono ancora edifici costruiti in pietra, in anni in cui non esistevano normative antisismiche.

“Occorrono norme semplici che consentano di intervenire nei centri storici. Inoltre, la **conoscenza del livello di sicurezza** di un edificio deve diventare parte essenziale della sua carta di identità. E' assurdo constatare come in una compravendita di un immobile venga chiesto il certificato di classe energetica e non un documento che attesti l'adeguamento dello stesso alle norme antisismiche”. A livello europeo, però, si dà più peso al tema del risparmio energetico rispetto all'antisismica. Per questo, a detta di Zambrano, “sarebbe importante ottenere dei risultati su questo terreno perché si potrebbero dirottare preziosi fondi europei sulla riduzione del rischio sismico”.

“L'azione di verifica della sicurezza delle costruzioni – ha continuato Zambrano - è facilmente realizzabile se si considera che noi in Italia abbiamo maturato la tradizione della conservazione. Università, professionisti e mondo scientifico hanno elaborato negli anni tutta una serie di tecniche che possono rendere tutti gli edifici sicuri. Non c'è fabbricato che non possa essere migliorato da un punto di vista sismico. Da anni studiamo queste problematiche, **siamo all'avanguardia** nel mondo e oggi siamo in grado di risolverle anche a costi tutto sommato accettabili”.

Per la fase successiva all'emergenza, Zambrano, oltre ad esortare a fare presto, auspica una ricostruzione nel rispetto del tessuto edilizio, evitando gli errori fatti in passato con le New Town. “Anche perché costruirle spesso costa assai più che intervenire sul costruito”.



FINANZIAMENTI
 Cultura Crea, online i moduli per richiedere i 114 milioni di euro
 05/08/2016



TOPOGRAFIA
 Dati catastali e ipotecari, consultazione online gratuita anche per le società
 04/08/2016



FINANZIAMENTI
 Cultura Crea, in Gazzetta il bando da 114 milioni di euro
 29/07/2016



NORMATIVA
 Scia Unificata, in vigore il decreto
 28/07/2016



PROFESSIONE
 Gare di progettazione, i parametri non sono più obbligatori
 28/07/2016

Sistema di copertura Tek 28 Piano
 STRAORDINARIAMENTE INNOVATIVO

alubel

per basse pendenze | riduzione condensa | più isolamento | porta carichi maggiore | alta pedonabilità

Le più commentate



NORMATIVA
 L'agibilità degli immobili si potrà autocertificare
 08/06/2016



NORMATIVA
 Leasing immobiliare: i requisiti vanno verificati al momento del contratto
 15/06/2016



APPALTI
 La Salerno-Reggio Calabria diventerà una 'Smart Road'
 01/07/2016



RISPARMIO ENERGETICO
 Tende da sole, come detrarle al 65%
 12/07/2016

“Nell'immediato – ha concluso - noi già da venerdì metteremo a disposizione 1600 ingegneri che si occuperanno di valutare le condizioni delle singole abitazioni, in modo da consentire ad una parte dei cittadini colpiti di rientrare in casa nelle massime condizioni di sicurezza”.

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su [Facebook](#), [Twitter](#) e [Google+](#)

© Riproduzione riservata

SCOPRI IL NUOVO VESTIS 3D per coperture e rivestimenti di facciata

Approfondimenti

- [Normativa antisismica](#)

Notizie correlate

AMBIENTE Terremoto, il Governo lancia il progetto “Casa Italia” e libera 50 milioni di euro subito spendibili
 26/08/2016

FOCUS Antisismica, lo stato dell'arte delle norme per la sicurezza degli edifici
 25/08/2016

AMBIENTE Terremoto, per la ricostruzione non si seguirà il modello delle New Town
 25/08/2016

AMBIENTE Terremoto devasta il Centro Italia, si contano vittime e gravi danni alle strutture
 24/08/2016

NORMATIVA Come individuare il titolo edilizio corretto per ogni intervento
 18/07/2016

NORMATIVA Antisismica, pronte le linee guida per la classificazione degli edifici
 25/05/2016



PROFESSIONE
 Inarcassa, deroga al minimo soggettivo 2016 entro il 31 maggio
 27/05/2016



RISPARMIO ENERGETICO
 Impianti termici condominiali, entro il 31 dicembre 2016 dovranno essere autonomi
 27/07/2016



LAVORI PUBBLICI
 Livelli di progettazione, il decreto sarà pubblicato dopo l'estate
 13/07/2016



NORMATIVA
 Il Regolamento Edilizio Unico sarà pronto a settembre
 04/08/2016

NUOVI ASCENSORI GEN OTIS

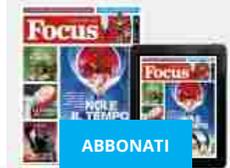
eView®, il nuovo display di cabina connesso e multimediale

Partecipa alla discussione (0 commenti)

Utilizza il mio account Facebook | Non hai un account Facebook? [Clicca qui](#)

FibroTEK
 PANNELLO TERMOISOLANTE VENTILATO
 Ideale in nuove costruzioni

Altre Notizie



SCIENZA

AMBIENTE

TECNOLOGIA

CULTURA

COMPORAMENTO

FOTO

QUIZ

VIDEO



HOME | ADNKRONOS | NOTIZIE

Terremoto: Grillo contro Vespa-Delrio e sismi volano economia (2)

(AdnKronos) - "Bruno Vespa: 'Questa sarebbe una bella botta di ripresa per l'economia perché pensi l'edilizia che cosa non potrebbe fare'; Graziano Del Rio: 'Adesso L'Aquila è il più grande cantiere d'Europa e anche l'Emilia è un grandissimo cantiere in crescita, farà Pil'; Bruno Vespa: 'Darà lavoro ad un sacco di gente'".

"Menomale che in studio, Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli Ingegneri](#), ha detto che, con i soldi impiegati per riparare i danni dei terremoti, avremmo potuto mettere in sicurezza la stragrande maggioranza dei fabbricati che hanno dei problemi. Allora, forse, avremmo potuto evitare anche le stragi di tanti innocenti. E questo viene prima di qualsiasi economia perché la vita umana ha un valore inestimabile. Non ce lo dimentichiamo", conclude De Falco.

12 cose
 che (forse) non sai sulla
birra

POLITICA; NAZIONALE | 26 AGOSTO 2016



SCIENZA

Spazio
 Salute
 Energia
 Scienze

AMBIENTE

Natura
 Ecologia
 Animali

GIOCHI

Focus Quiz

ACCEDI

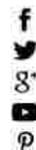
MAGAZINE

MONDO FOCUS

Focus e Speciali
 Focus Storia e Speciali

SEGUICI

Facebook
 Twitter
 Google+
 YouTube
 Pinterest



GRILLO CONTRO VESPA PER I "TERREMOTI CHE CREANO LAVORO"

"Vespa, Del Rio e i terremoti che 'creano lavoro...". Lo scrive Beppe Grillo in un tweet che rimanda ad un post sul suo blog firmato da Dario De Falco, il consigliere comunale del MoVimento 5 Stelle a Pomigliano d'Arco. "Non volevo crederci quando ieri sera mi hanno invitato a guardare questo video. Ma purtroppo ho dovuto constatare con i miei occhi che, l'altra sera a Porta a Porta, il terremoto sia diventato il volano dell'economia", scrive l'esponente del M5S che riporta alcuni virgolettati della trasmissione. "Bruno Vespa: ' Questa sarebbe una bella botta di ripresa per l'economia perché pensi l'edilizia che cosa non potrebbe fare '; Graziano Del Rio: 'Adesso L'Aquila è il più grande cantiere d'Europa e anche l'Emilia è un grandissimo cantiere in crescita, farà Pil'; Bruno Vespa: 'Darà lavoro ad un sacco di gente'". "Menomale che in studio, Armando Zambrano, presidente del **Consiglio nazionale degli Ingegneri**, ha detto che, con i soldi impiegati per riparare i danni dei terremoti, avremmo potuto mettere in sicurezza la stragrande maggioranza dei fabbricati che hanno dei problemi. Allora, forse, avremmo potuto evitare anche le stragi di tanti innocenti. E questo viene prima di qualsiasi economia perché la vita umana ha un valore inestimabile. Non ce lo dimentichiamo", conclude De Falco. space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%



Seguici su Facebook



Venerdì 26 Agosto 2016 | Milano



Roma



Oroscopo



Olimpiadi • Palinuro • Giorgia Libero • Enrico Ruggieri

NEWS

SOCIETÀ

SPETTACOLI

GOSSIP

SPORT

TECH

GIUBILEO

SALUTE

MOTORI

FOTO

TELEVISIONE

ISOLA DEI FAMOSI

GRANDE FRATELLO

CINEMA

SHOWBIZ

MUSICA

TEATRO

ARTE

LIBRI

BRUNO VESPA E IL FLOP DELLA TV DEL DOLORE: SPETTATORI IN FUGA DA 'PORTA A PORTA'

COMMENTA



Venerdì 26 Agosto 2016, 12:03

Enfatizzare il numero delle vittime e evidenziare che tra di loro ci sono moltissimi bambini: è stato questo il messaggio principale lanciato dalla seconda puntata speciale di 'Porta a Porta' di **Bruno Vespa**, nella quale il conduttore ha affrontato il tema dell'emergenza terremoto.

'Il cuore dell'Italia con loro' intitolava la trasmissione ma, la conta dei morti di **Bruno Vespa** non è piaciuta per niente ai telespettatori italiani che hanno deciso di 'punire' il giornalista non guardando la sua trasmissione. C'è stato un netto calo rispetto alla prima puntata: 2 milioni netti di telespettatori contro i 3 milioni della seconda puntata. Lo share passa da 17,8% al 12,8%, facendo registrare un calo di 5 punti percentuali.



LA CRITICA DI BEPPE GRILLO «Vespa, Del Rio e i terremoti che 'creano lavoro...'. Lo scrive Beppe Grillo in un tweet che rimanda ad un post sul suo blog firmato da **Dario De Falco**, il consigliere comunale del **Movimento 5 Stelle** a Pomigliano d'Arco. «Non volevo crederci quando ieri sera mi hanno invitato a guardare questo video. Ma purtroppo ho dovuto constatare con i miei occhi che, l'altra sera a Porta a Porta, il terremoto sia diventato il volano dell'economia», scrive l'esponente del M5S che riporta alcuni virgolettati della trasmissione.

«Bruno Vespa: 'Questa sarebbe una bella botta di ripresa per l'economia perché pensi l'edilizia che cosa non potrebbe fare; Graziano Del Rio: 'Adesso L'Aquila è il più grande cantiere d'Europa e anche l'Emilia è un grandissimo cantiere in crescita, farà Pil'; Bruno Vespa: 'Darà lavoro ad un sacco di gente».

«Menomale che in studio, **Armando Zambrano**, presidente del **Consiglio nazionale degli Ingegneri**, ha detto che, con i soldi impiegati per riparare i danni dei terremoti, avremmo potuto mettere in sicurezza la stragrande maggioranza dei fabbricati che hanno dei problemi. Allora, forse, avremmo potuto evitare anche le stragi di tanti innocenti. E questo viene prima di qualsiasi economia perché la vita umana ha un valore inestimabile. Non ce lo dimentichiamo», conclude De Falco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

LE Leggo - Vip TV e...
Mi piace questa Pagina

CONDIVIDI LA NOTIZIA

DIVENTA FAN DI LEGGO

LE Leggo - Il si...
Mi piace questa Pa

SPETTACOLI



CAROLYN, LA COREOGRAFA DI BALLANDO COMBATTE IL CANCRO: "SONO PIÙ FORTE"

COMMENTA | f



"AMICI" CHOC: L'EX BALLERINO, MARCUS BELLAMY STRANGOLA E UCCIDE IL FIDANZATO POI SCRIVE SU FB

2 COMMENTI | f



EMMA MARRONE "TRATTENUTA" DA MARIA DE FILIPPI, PAOLO BONOLIS VERSO IL MUSIC SHOW

COMMENTA | f



WEB TV ROMA MILANO MILANO

LEGGO TV



Terremoto, la storia di Adriano, ha perso i figli ma non lo sa



Terremoto, i rifugiati aiutano Amatrice

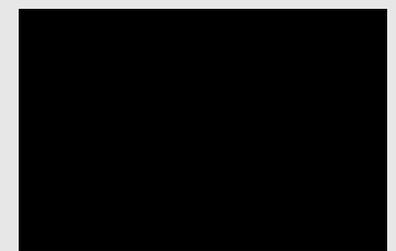


Terremoto, due bimbi estratti vivi dai vigili del fuoco

Muoversi in città?
Con **LEGGO** diventa facile

ROMA	MILANO
EDIZIONE WEB	EDIZIONE WEB
EDIZIONE CARTA	EDIZIONE CARTA

IL VIDEO PIÙ VISTO



Terremoto, la scossa in diretta su Rai News: trema il tavolo della conduttrice

Casa
ilmessaggerocasa.it



MONOLOCALE, VIA DEGLI ETRUSCHI

CorriereAdriatico.it

Venerdì 26 Agosto 2016 - ultimo aggiornamento 12:39

- Home
- Marche
- Ancona
- Macerata
- Fermo
- Ascoli
- Pesaro
- Sport
- Spettacoli
- Gossip
- Attualità
- Economia
- Motori
- Viaggi
- Salute

Vespa e il flop della tv del dolore Sspettatori in fuga da Porta a Porta



G+1 0

SEGUI IL
CORRIERE ADRIATICO



CorriereAdriatico TV



Il drammatico dialogo tra un soccorritore e una donna sotto le macerie

ROMA - Enfattizzare il numero delle vittime e evidenziare che tra di loro ci sono moltissimi bambini: è stato questo il messaggio principale lanciato dalla seconda puntata speciale di 'Porta a Porta' di **Bruno Vespa**, nella quale il conduttore ha affrontato il tema dell'emergenza terremoto.

'Il cuore dell'Italia con loro' intitolava la trasmissione ma, la conta dei morti di **Bruno Vespa** non è piaciuta per niente ai telespettatori italiani che hanno deciso di 'punire' il giornalista non guardando la sua trasmissione. C'è stato un netto calo rispetto alla prima puntata: 2 milioni netti di telespettatori contro i 3 milioni della seconda puntata. Lo share passa da 17,8% al 12,8%, facendo registrare un calo di 5 punti percentuali.



LA CRITICA DI BEPPE GRILLO «Vespa, Del Rio e i terremoti che 'creano lavoro...'. Lo scrive Beppe Grillo in un tweet che rimanda ad un post sul suo blog firmato da **Dario De Falco**, il consigliere comunale del **MoVimento 5 Stelle** a Pomigliano d'Arco. «Non volevo crederci quando ieri sera mi hanno invitato a guardare questo video. Ma purtroppo ho dovuto constatare con i miei occhi che, l'altra sera a Porta a Porta, il terremoto sia diventato il volano dell'economia», scrive l'esponente del M5S che riporta alcuni virgolettati della trasmissione.

«Bruno Vespa: 'Questa sarebbe una bella botta di ripresa per l'economia perché pensi l'edilizia che cosa non potrebbe fare'; Graziano Del Rio: 'Adesso L'Aquila è il più grande cantiere d'Europa e anche l'Emilia è un grandissimo cantiere in crescita, farà Pil'; Bruno Vespa: 'Darà lavoro ad un sacco di gente'».

«Menomale che in studio, **Armando Zambrano**, presidente del **Consiglio nazionale degli Ingegneri**, ha detto che, con i soldi impiegati per riparare i danni dei terremoti, avremmo potuto mettere in sicurezza la stragrande maggioranza dei fabbricati che hanno dei problemi. Allora, forse, avremmo potuto evitare anche le stragi di tanti innocenti. E questo viene prima di qualsiasi economia perché la vita umana ha un valore inestimabile. Non ce lo dimentichiamo», conclude De Falco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 26 Agosto 2016, 12:03 - Ultimo aggiornamento: 26-08-2016 12:08

DIVENTA FAN DEL CORRIERE ADRIATICO



Corriere Adriatico.it

Mi piace questa Pagina

53 mila



ALTRI ARTICOLI
Carolyn, la coreografa di Ballando combatte il cancro: «Sono più forte»



Emma "trattenuta" da Maria De Filippi, Paolo Bonolis verso il music show



Un Medico in famiglia 10 choc: Annuncia non è figlia di Lele



Ischia, fuochi d'artificio troppo rumorosi, Baglioni interrompe il concerto



Morta Daniela Dessi: il soprano si è spenta a 59 anni a Brescia



Senigallia diventa capitale del tango Tre maestri, esibizioni e concerti



Sente un ragazzo cantare al ristorante Enrico Ruggeri gli fa aprire il concerto

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

Corriere Adriatico FOTO



Terremoto nelle Marche: il reportage da Pescara di Arquata (FotoSpot)

NOTIZIOMETRO

I VOLI



Dal Sanzio alla Russia un collegamento a settimana ogni sabato

LA DEA BENDATA



Lotto, le estrazioni di oggi e tutti i numeri vincenti del concorso Superenalotto

IL METEO



Sole e caldo con temperature in ascesa ma di notte continuerà a fare fresco

DATI IN CALO



Bruno Vespa, flop tv del dolore: spettatori in fuga da Porta a Porta

VERSATILE



Famiglia Tipo: stile, chicche e magie del triplete Fiat

ULTIMA ORA Terremoto, napoletano arrestato per sciaccallaggio. De Magistris: "Comune parte civile"

ATTUALITÀ | 26 agosto 2016

TERREMOTO, DURISSIMO ATTACCO DI BEPPE GRILLO A BRUNO VESPA


 12 26 agosto 2016 Nicolò Gambardella condividi 


TERREMOTO, SOSPESE BOLLETTE

BENESSERE

"Vespa, Del Rio e i terremoti che 'creano lavoro...". Lo scrive BeppeGrillo in un tweet che rimanda ad un post sul suo blog firmato da Dario De Falco, il consigliere comunale del MoVimento 5 Stelle a Pomigliano d'Arco.

"Non volevo crederci quando ieri sera mi hanno invitato a guardare questo video. Ma purtroppo ho dovuto constatare con i miei occhi che, l'altra sera a Porta a Porta, il terremoto sia diventato il volano dell'economia", scrive l'esponente del M5S che riporta alcuni virgolettati della trasmissione.

"Bruno Vespa: 'Questa sarebbe una bella botta di ripresa per l'economia perché pensi l'edilizia che cosa non potrebbe fare'; Graziano Del Rio: 'Adesso L'Aquila è il più grande cantiere d'Europa e anche l'Emilia è un grandissimo cantiere in crescita, farà Pil'; Bruno Vespa: 'Darà lavoro ad un sacco di gente'".

"Menomale che in studio, Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli Ingegneri](#), ha detto che, con i soldi impiegati per riparare i danni dei terremoti, avremmo potuto mettere in sicurezza la stragrande maggioranza dei fabbricati che hanno dei problemi. Allora, forse, avremmo potuto evitare anche le stragi di tanti innocenti. E questo viene prima di qualsiasi economia perché la vita umana ha un valore inestimabile. Non ce lo dimentichiamo", conclude De Falco.

IL BLOG DELLE STELLE

IL PRIMO MAGAZINE SOLO ON LINE



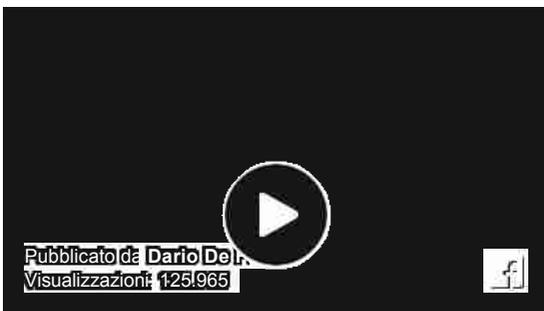
Vespa, Delrio e i terremoti che creano lavoro



di Movimento 5 Stelle

ore 10:29 ● Il blog delle stelle

36		Share	Share



di Dario De Falco*

Non volevo crederci quando ieri sera mi hanno invitato a guardare questo video. Ma purtroppo ho dovuto constatare con i miei occhi che, l'altra sera a #PortaaPorta, il #terremoto sia diventato il volano dell'economia.

Bruno Vespa: "Questa sarebbe una bella botta di ripresa per l'economia perché pensi l'edilizia che cosa non potrebbe fare";

Graziano Del Rio: "Adesso L'Aquila è il più grande cantiere d'Europa e anche l'Emilia è un grandissimo cantiere in crescita, farà PIL";

Bruno Vespa: "Darà lavoro ad un sacco di gente".

Menomale che in studio, Armando Zambrano, Presidente del [Consiglio nazionale degli Ingegneri](#), ha detto che, con i soldi impiegati per riparare i danni dei terremoti, avremmo potuto mettere in sicurezza la stragrande maggioranza dei fabbricati che hanno dei problemi.

Allora, forse, avremmo potuto evitare anche le stragi di tanti innocenti. E questo viene prima di qualsiasi economia perché la vita umana ha un valore inestimabile. Non ce lo dimentichiamo.

**consigliere comunale MoVimento 5 Stelle Pomigliano d'Arco*

26 Ago 2016, 10:29 | [Scrivi](#) | [Commenti \(36\)](#) | [Ascolta](#)
[Invia il tuo video](#) | [Invia ad un amico](#) | [Stampa](#) | [Twitter Gallery](#)



Tags: *amatrice, del rio, porta a porta, terremoto, vespa*

Commenti

Ma non c'è da meravigliarsene più di tanto. Se leggete l'articolo che ha scritto ieri un giornalista di Milano Finanza (al link qui sotto) capirete che quanto asserito dall'insetto velenoso è assolutamente in linea con le considerazioni del giornalista. Piuttosto, mi direte, viene da pensar male, e non è questione di cercare presunti complotti, però.....La legge di stabilità è prossima, il Pil viene spinto dalle spese di ricostruzione, ecc. insomma il governo ha fatto un affare con questo terremoto!!! Se poi ci aggiungiamo i forti sospetti sulle conseguenze delle trivellazioni, che studi scienti i dicono che possono essere causa di terremoti, allora viene quasi logico fare 2+2 e trarre delle conclusioni che inorridisce anche solo immaginare!
Ripeto, non si tratta di fare i ricercatori di complotti, ma solo di mettere insieme le informazioni che si hanno a disposizione e di ragionare su queste. Buona lettura.

<https://www.assinews.it/08/2016/conti-paradosso-del-terremoto/660028882/>

Achille Nuccorini 26.08.16 12:37 |

[Vota commento](#) | [Segnala commento inappropriato](#) | [Rispondi al commento](#)

E pensate che molti italiani non abbiano recepito il messaggi del viscido,come positivo?
Finalmente arriva un pò di lavoro!

Bastardi!

Come l'Eternit che dava lavoro,come i Riva che davano lavoro con l'Italsider..come il Ministro del lavoro dà lavoro con i voucher...senza pensione,senza malattie e ferie....evvai è questa l'Italia e gli Italiani che piacciono ai nostri governanti!

E il finale di tutto come al solito: ..."il popolo italiano è maturo e sa chi votare"!

oreste 26.08.16 12:32 |

[Vota commento](#) | [Segnala commento inappropriato](#) | [Rispondi al commento](#)

.. lo squallore di questi esseri lascia senza parole.

Monica C. 26.08.16 12:21 |

[Vota commento](#) | [Segnala commento inappropriato](#) | [Rispondi al commento](#)

Mettere in sicurezza con un ritardo di decine di anni, quello no non porterebbe lavoro e la crescita